SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 154° - Numero 83

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 9 aprile 2013** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura nazionale, del medicinale per uso umano «CAVERJECT», con conseguente modifica stampati. *(13A02932)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura nazionale, del medicinale per uso umano «CROMEZIN», con conseguente modifica stampati. *(13A02933)*

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «QUETIAPINA TEVA», con conseguente modifica stampati. *(13A02934)*

Trasferimento di titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. *(13A02935)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Nimodipina Ratiopharm Italia». *(13A02936)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gabapentin Sandoz». *(13A02937)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gocce Odontalgiche». *(13A02938)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ramieca». *(13A02939)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Cefuroxima Glob». *(13A02940)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gabagamma». *(13A02941)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ondansetrone Arrow». *(13A02942)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Cetirizina Aurobindo». *(13A02943)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Latanoprost Ratiopharm». *(13A02944)*

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di medicinali per uso umano. *(13A03019)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Glyzid». *(13A03020)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Libertil». *(13A03021)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Letrozolo Mylan». *(13A03022)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Nebivololo Mylan Generics Italia». *(13A03023)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Flutamide Teva». *(13A03024)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «BB-K8». *(13A03025)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Mepereost». *(13A03026)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pramipexolo Hormosan». *(13A03027)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Atofloc». *(13A03028)*

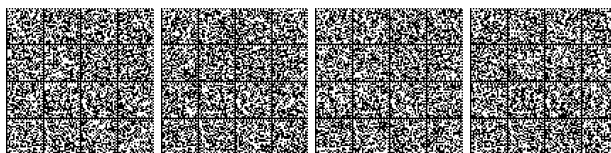
Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Primesin» *(13A03029)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «UFT» *(13A03030)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Thioplex» *(13A03031)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Oronime» *(13A03032)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Acido Pipemidico Aurobindo». *(13A03033)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pravastatina Sandoz GMBH». *(13A03034)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Esomeprazolo Doc Generici». *(13A03035)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Venbig». *(13A03036)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ig Vena». *(13A03037)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Steripet». *(13A03038)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Epaxal». *(13A03039)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Epaxal». *(13A03040)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Octanorm». *(13A03041)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gemcitabina Accord». *(13A03042)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gemcitabina Accord». *(13A03043)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Latanoprost Tubilux Pharma». *(13A03044)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tachipirina Flash Tab». *(13A03045)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Dipeptiven» *(13A03046)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pravastatina Hexal AG». *(13A03047)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Naropina». *(13A03048)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tamsulosin Ranbaxy». *(13A03049)*

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 20 febbraio 2013.

Fissazione semestrale dei tassi di interesse per il pagamento differito dei diritti doganali per il periodo dal 13 gennaio 2013 al 12 luglio 2013.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 79 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, come sostituito dall'art. 5, comma 2, della legge 25 luglio 2000, n. 213, con il quale, per il pagamento differito effettuato oltre il periodo di giorni trenta, si rende applicabile un interesse fissato semestralmente con decreto del Ministro delle finanze sulla base del rendimento netto dei buoni ordinari del Tesoro a tre mesi;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Atteso che occorre stabilire il saggio di interesse con decorrenza 13 gennaio 2013;

Sentita la Banca d'Italia;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi dell'art. 79 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, come sostituito dall'art. 5, comma 2, della legge 25 luglio 2000, n. 213, il saggio di interesse per il pagamento differito effettuato oltre il periodo di giorni trenta è stabilito nella misura dello 0,669 per cento annuo per il periodo dal 13 gennaio 2013 al 12 luglio 2013.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 febbraio 2013

Il Ministro: GRILLI

Registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 2, Economia e finanze, foglio n. 249

13A03012

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 8 marzo 2013.

Iscrizione della varietà di frumento tenero Argone al relativo registro nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972 con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065 recante il regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2012, n. 41, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 89 del 16 aprile 2012, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 2 agosto 2012, registrato alla Corte dei conti, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

Vista la domanda presentata ai fini dell'iscrizione nel rispettivo registro nazionale delle varietà vegetali;

Visti i risultati delle prove condotte per l'accertamento dei requisiti varietali previsti dalla normativa vigente;

Vista la proposta di nuova denominazione avanzata dall'interessato;

Considerata conclusa la verifica della denominazione proposta in quanto pubblicata sul Bollettino delle varietà vegetali n. 5/2012 senza che siano pervenuti avvisi contrari all'uso di detta denominazione;

Ritenuto di accogliere la proposta sopra menzionata;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 8 ottobre 1973, n. 1065, è iscritta nei registri delle varietà dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello

della iscrizione medesima, la sotto riportata varietà, la cui descrizione e i risultati delle prove eseguite sono depositati presso questo Ministero:

FRUMENTO TENERO

Codice	Denominazione	Responsabile della conservazione in purezza
11852	Argone	PRO.SE.ME. Srl – Piazza Armerina (EN)

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 marzo 2013

Il direttore generale: CACOPARDI

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

13A02950

DECRETO 20 marzo 2013.

Iscrizione di varietà di soia al registro nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n°1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, relativo all'istituzione dei «Registri obbligatori delle varietà»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante: «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 14 febbraio 2012, n. 41, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 12081 del 2 agosto 2012, registrato alla Corte dei conti, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

Considerato che la Commissione sementi, di cui all'art. 19 della citata legge n. 1096/71, nella riunione del 10 maggio 2012 ha espresso parere favorevole all'iscrizione nel relativo registro, delle varietà di soia indicate nel presente decreto;

Considerato che per le stesse varietà era stata temporaneamente sospesa l'iscrizione per la verifica delle denominazioni;

Considerato concluso l'esame delle denominazioni proposte;

Ritenuto di dover procedere in conformità;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 8 ottobre 1973, n. 1065, sono iscritte nei registri delle varietà dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, le sotto elencate varietà di specie agraria, le cui descrizioni e i risultati delle prove eseguite sono depositati presso questo Ministero:

Soia

Codice SIAN	Varietà	Responsabile della conservazione in purezza
13550	EM235T	Schillinger Genetics Inc. - USA
13548	EM247HP	Schillinger Genetics Inc. - USA

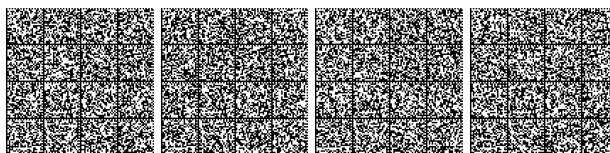
Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 marzo 2013

Il direttore generale: CACOPARDI

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

13A02951

DECRETO 26 marzo 2013.

Autorizzazione al laboratorio «Almolab di Monica Agnello & C. S.a.s.», in Siracusa al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE E DELLA QUALITÀ

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)* e che all'art. 185 quinquies prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;

Vista la richiesta presentata in data 25 marzo 2013 dal laboratorio Almolab di Monica Agnello & C. S.a.s., ubicato in Siracusa, C.da Rigiliffi snc, volta ad ottenere l'autorizzazione, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 13 marzo 2013 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA – European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rilascio dell'autorizzazione in argomento;

Autorizza:

il laboratorio Almolab di Monica Agnello & C. S.a.s., ubicato in Siracusa, C.da Rigiliffi snc, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

La prove di analisi, per le quali il laboratorio è autorizzato, sono indicate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il Responsabile del laboratorio è Alessia Sgarlata.

L'autorizzazione ha validità fino al 12 marzo 2017 data di scadenza dell'accreditamento.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio Almolab di Monica Agnello & C. S.a.s., ubicato in Siracusa, C.da Rigiliffi snc perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA – European Cooperation for Accreditation.

Il responsabile del laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale e lo svolgimento delle prove.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 marzo 2013

Il direttore generale: VACCARI

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Anidride solforosa libera	OIV-MA-AS323-04B R2009
Anidride solforosa totale	OIV-MA-AS323-04B R2009
Acidità fissa	OIV-MA-AS313-03 R2009
Acidità totale	OIV-MA-AS313-01 R2009
Acidità volatile	OIV-MA-AS313-02 R2009
Ceneri	OIV-MA-AS2-04 R2009
Titolo alcolometrico volumico	OIV-MA-AS312-01A R2009
Zuccheri riduttori	OIV-MA-AS311-01A R2009

13A02976

DECRETO 26 marzo 2013.

Autorizzazione al laboratorio «Almolab di Monica Agnello & C. S.a.s.», in Siracusa al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo.

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, e in particolare l'art. 58 che abroga il regolamento (CE) n. 510/2006;

Visto l'art. 16, comma 1 del predetto regolamento (UE) n. 1151/2012 che stabilisce che i nomi figuranti nel registro di cui all'art. 7, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 510/2006 sono automaticamente iscritti nel registro di cui all'art. 11 del sopra citato regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visti i regolamenti (CE) con i quali, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabiliti per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti Organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Vista la richiesta presentata in data 25 marzo 2013 dal laboratorio Almolab di Monica Agnello & C. S.a.s., ubicato in Siracusa, C.da Rigiliffi snc, volta ad ottenere l'autorizzazione, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 13 marzo 2013 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA – European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rilascio dell'autorizzazione in argomento;

Autorizza:

il laboratorio Almolab di Monica Agnello & C. S.a.s., ubicato in Siracusa, C.da Rigiliffi snc al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo.

Le prove di analisi, per le quali il laboratorio è autorizzato, sono indicate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il Responsabile del laboratorio è Alessia Sgarlata.

L'autorizzazione ha validità fino al 12 marzo 2017 data di scadenza dell'accreditamento.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio Almolab di Monica Agnello & C. S.a.s. perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA – European Cooperation for Accreditation.

Il responsabile del laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale e lo svolgimento delle prove.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 marzo 2013

Il direttore generale: VACCARI

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto	Reg. CEE n. 2568/91 allegato IX + Reg. CEE n. 183/93
Numero di perossidi	Reg. CEE n. 2568/91 allegato III
Polifenoli totali (25 ÷ 500 mg/Kg di acido gallico)	MI005 Ed. 1 Rev. 1 2013
Acidità	Reg. CEE n. 2568/91 allegato II + Reg. CE n. 702/2007

13A02977

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 19 marzo 2013.

Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata delle imprese e dei professionisti (INI-PEC).

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 6-*bis*, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 concernente "Codice delle amministrazione digitale", introdotto dall'art. 5, comma 3, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce presso il Ministero dello sviluppo economico il pubblico elenco denominato "Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata delle imprese e dei professionisti (INI-PEC)";

Visti in particolare i commi 4 e 5 del predetto art. 6-*bis*, in base ai quali il Ministero dello sviluppo economico si avvale, per la realizzazione e gestione operativa dell'INI-PEC, delle strutture informatiche delle Camere di commercio deputate alla gestione del Registro delle Imprese e definisce con proprio decreto le modalità operative di raccolta, accesso e aggiornamento degli indirizzi PEC;

Visto l'art. 16 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 che introduce "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;

Visti in particolare i commi 6 e 7 del predetto art. 16, che hanno introdotto l'obbligo, per le imprese costituite in forma societaria e per i professionisti iscritti in albi ed elenchi istituiti con legge dello Stato, di comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata rispettivamente al Registro delle Imprese e agli Ordini Collegi professionali di appartenenza;

Visto l'art. 5, commi 1 e 2, del sopracitato decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che ha esteso alle imprese individuali l'obbligo di comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata al Registro delle Imprese;

Sentita l'Agenzia per l'Italia digitale che ha espresso il proprio parere con nota n. 1881 dell'11 marzo 2013;

ADOTTA

il presente decreto:

Art. 1.

Definizioni

1. Nell'ambito del presente decreto si intende per:

a) PEC: posta elettronica certificata;

b) Codice dell'amministrazione digitale (CAD): il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

c) INI-PEC: Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata, istituito dall'art. 6-*bis*, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale;

d) Portale telematico: portale WEB tramite il quale sono resi disponibili i servizi di aggiornamento e consultazione dell'INI-PEC;

e) MISE: il Ministero dello Sviluppo Economico;

f) Camere di commercio.- le Camere di commercio industria artigianato e agricoltura, di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580;

g) InfoCamere: Società consortile per azioni che attualmente gestisce i sistemi informatici delle Camere di commercio;

h) Registro delle Imprese: il pubblico registro istituito ai sensi dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modifiche ed integrazioni, nonché del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;

i) Ordini e Collegi professionali: le istituzioni preposte dalla legge e dalla normativa vigente alla raccolta dei nomi e dei dati dei soggetti abilitati ad esercitare una professione regolamentata con legge dello Stato;

l) Formato aperto: il formato dei dati con cui è realizzato l'INI-PEC, ai sensi dell'art. 68, comma 3, lettere *a)* e *b)* del Codice dell'amministrazione digitale;

m) IPA: Indice delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 57-*bis* del CAD;

n) SPC: il sistema pubblico di connettività di cui agli articoli 73 e seguenti del CAD.

Art. 2.

Oggetto e finalità

1. Il presente decreto stabilisce:

a) la modalità di realizzazione e gestione operativa dell'INI-PEC, nonché le modalità di accesso allo stesso;

b) le modalità e le forme con cui gli Ordini ed i Collegi professionali comunicano e aggiornano gli indirizzi di posta elettronica certificata relativi ai professionisti di propria competenza.

Art. 3.

Caratteristiche, realizzazione e gestione operativa

1. L'INI-PEC è realizzato e gestito in modalità informatica dal MISE che si avvale di InfoCamere ed è incardinato in una infrastruttura tecnologica e di sicurezza, conforme alle prescrizioni del CAD e del SPC, che rende disponibili gli indirizzi PEC per il tramite del Portale telematico.

2. L'INI-PEC è suddiviso in due sezioni denominate, rispettivamente, "Sezione Imprese" e "Sezione Professionisti", ciascuna riportante le seguenti informazioni:

a) Sezione imprese:
provincia
codice fiscale
ragione sociale/denominazione
indirizzo PEC

b) Sezione professionisti:
provincia

ordine o collegio professionale

codice fiscale

nominativo

indirizzo PEC

3. La realizzazione e la gestione dell'INI-PEC, nonché le regole di accesso al Portale telematico, garantiscono l'acquisizione e la fruizione delle informazioni di cui al comma 2 in formato aperto.

Art. 4.

Modalità tecniche di costituzione e aggiornamento dell'INI - PEC

1. La Sezione Imprese di cui all'art. 3, comma 2, lett. *a)* è realizzata, in fase di prima costituzione, attraverso estrazione massiva dal Registro delle Imprese delle informazioni relative alle imprese che risultano attive e che hanno provveduto al deposito dell'indirizzo PEC in attuazione dell'art. 16, comma 6, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2, nonché dell'art. 5, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

2. Infocamere provvede, con frequenza stabilita nell'art. 5, all'aggiornamento delle informazioni contenute nella Sezione Imprese tramite acquisizione delle variazioni intervenute nel Registro delle Imprese relative a:

imprese già presenti nell'INI-PEC;

imprese di nuova costituzione;

imprese cessate.

3. La Sezione Professionisti di cui all'art. 3, comma 2, lett. *b)* è realizzata, in fase di prima costituzione, con trasferimento in via telematica da parte degli Ordini e Collegi professionali ad InfoCamere, degli indirizzi PEC detenuti, in attuazione dell'art. 16, comma 7, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla L. 28 germaio 2009, n. 2.

4. Il trasferimento telematico di cui ai commi 1 e 3 avviene entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto.

5. Ai fini dell'aggiornamento delle informazioni della Sezione Professionisti, gli Ordini e Collegi professionali provvedono, con frequenza stabilita all'art. 5, alla comunicazione ad InfoCamere per via telematica delle variazioni intervenute relative a:

professionisti iscritti all'Ordine o Collegio professionale già presenti nell'INI-PEC;

professionisti di nuova iscrizione all'Ordine o Collegio professionale;

professionisti non più iscritti all'Ordine o Collegio professionale.

6. La comunicazione telematica da parte degli Ordini o Collegi professionali, ai fini della prima costituzione e dei successivi aggiornamenti dell'INI-PEC, avviene, garantendo la tracciatura delle operazione di trasmissione, tramite:

un servizio di cooperazione applicativa, realizzata ai sensi del CAD, secondo le modalità e i formati approvati con provvedimento del MISE e pubblicati a norma del CAD;

un servizio fruibile in modalità web e reso disponibile, mediante il Portale telematico, agli Ordini ed ai Collegi interessati, per la gestione degli indirizzi PEC di competenza, secondo le modalità tecniche approvate con provvedimento del MISE e pubblicate a norma del CAD.

7. Infocamere e gli Ordini e Collegi professionali sono responsabili, ciascuno per la parte di competenza e secondo le modalità di cui ai precedenti commi, della corretta trasmissione dei dati all'INI-PEC che ne assicura l'immediata pubblicazione.

8. I dati trasmessi ai fini della pubblicazione nell'INI-PEC restano rispettivamente di titolarità delle Camere di Commercio con riferimento alla imprese e di titolarità degli Ordini e Collegi professionali con riferimento ai professionisti.

Art. 5.

Termini di aggiornamento dell'INI-PEC

1. In fase di prima applicazione, con le modalità definite all'art. 4, gli Ordini e Collegi professionali sono tenuti a trasmettere gli aggiornamenti dei dati da inserire nell'INI-PEC, ovvero a confermare l'assenza di aggiornamenti degli stessi, ogni trenta giorni.

2. In fase di prima applicazione, InfoCamere procede all'estrazione di tutti gli aggiornamenti intervenuti nel Registro delle Imprese, relativamente ai dati da inserire nell'INI-PEC, ogni trenta giorni.

3. A decorrere dal sesto mese successivo alla pubblicazione del presente decreto, le operazioni di aggiornamento dell'INI-PEC di cui ai commi 1 e 2 avvengono con frequenza giornaliera.

4. InfoCamere e gli Ordini e Collegi professionali, sono responsabili dell'ottemperanza dei termini di aggiornamento previsti dal presente articolo.

5. L'INI-PEC rende immediatamente disponibili per la consultazione gli aggiornamenti ricevuti da InfoCamere e dagli Ordini e Collegi professionali.

Art. 6.

Modalità di accesso all'INI-PEC e di fruizione del dato "indirizzo PEC"

1. L'accesso all'INI-PEC è consentito alle pubbliche amministrazioni, ai professionisti, alle imprese, ai gestori o esercenti di pubblici servizi ed a tutti i cittadini tramite il Portale telematico consultabile senza necessità di autenticazione.

2. L'accesso ai dati contenuti nell'INI-PEC avviene attraverso uno dei seguenti parametri di ricerca:

a) per le imprese

- codice fiscale

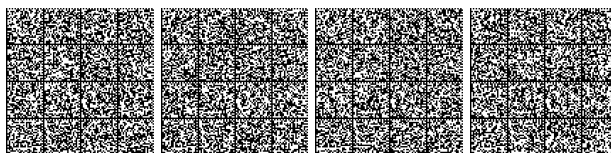
o, in alternativa,

- provincia + ragione sociale/denominazione;

b) per i professionisti

- codice fiscale

o, in alternativa,

- provincia + Ordine o Collegio professionale + nominativo.

3. Il Portale telematica consente ai soggetti di cui al comma 1, attraverso i parametri di ricerca di cui al comma 2, di acquisire in formato aperto uno specifico indirizzo PEC.

4. Alle pubbliche amministrazioni registrate in IPA è inoltre consentita, l'estrazione di elenchi di indirizzi di PEC secondo le modalità di cui alle regole tecniche previste dall'art. 6, comma 1-*bis* del CAD.

5. Al fine di facilitare l'utilizzo dei dati relativi agli indirizzi PEC, possono essere resi disponibili da InfoCamere alle Pubbliche amministrazioni, ai gestori dei servizi pubblici e agli operatori economici interessati, nel rispetto di quanto disposto in materia di tutela delle privacy, servizi evoluti di accesso, consultazione ed estrazione da regolamentarsi tramite apposite convenzioni.

Art. 7.

Attività di monitoraggio

1. Il MISE, attraverso gli strumenti informatici resi disponibili da InfoCamere, procede ad attività di monitoraggio per verificare il rispetto degli obblighi di cui ai precedenti articoli 4 e 5.

Art. 8.

Tavolo tecnico di indirizzo e sviluppo dell'INI-PEC

1. Presso il MISE è costituito un tavolo tecnico di indirizzo e sviluppo dell'INI-PEC formato da otto componenti di cui tre in rappresentanza del MISE, tre in rappresentanza del sistema camerale, uno del Ministero della Giustizia in rappresentanza degli Ordini e Collegi professionali, uno in rappresentanza dell'Agenzia per l'Italia digitale.

2. Al tavolo tecnico sono assegnati compiti di definizione delle linee strategiche per la realizzazione e la gestione dell'INI-PEC, nonché poteri di impulso e di coordinamento nei confronti di tutti i soggetti tenuti a cooperare alla realizzazione e gestione dell'INI-PEC.

Art. 9.

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le Amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti nel presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto è pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* e divulgato attraverso il sito internet del MISE.

Roma, 19 marzo 2013

Il Ministro: PASSERA

13A02969

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

DECRETO 10 gennaio 2013.

Riduzione della dotazione finanziaria del «Fondo Mecenati», istituito con decreto 12 novembre 2010.

IL MINISTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E L'INTEGRAZIONE

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 12;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza dei Consiglio, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito in legge 3 agosto 2009, n. 102;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

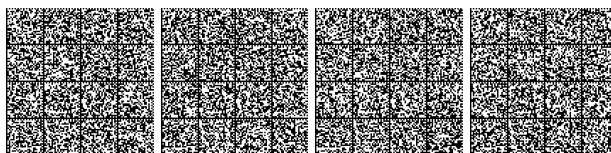
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2008 con il quale al Ministro *pro tempore* è stato delegato l'esercizio delle funzioni in materia di politiche giovanili;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2008, con il quale, nell'ambito del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Centro di Responsabilità 16 «Politiche giovanili e attività sportive» è variato in Centro di Responsabilità 16 «Gioventù»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 ottobre 2009, che ha, tra l'altro, istituito nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della gioventù;

Visto l'art. 1, commi 72 e 73 della legge 24 dicembre 2007, n. 247, come modificato dall'art. 19-*bis*, comma 1 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, e dall'art. 2, comma 50 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che individua, quale finalità cui sono destinate le risorse del «Fondo di sostegno per l'occupazione e l'imprenditoria giovanile», quella di «consentire ai soggetti di età inferiore a trentacinque anni di sopperire alle esigenze derivanti dalla peculiare attività lavorativa svolta, ovvero sviluppare attività innovative e imprenditoriali»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2011 con il quale il Prof. Andrea Riccardi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 dicembre 2011, con cui il precitato Ministro è stato delegato tra l'altro ad esercitare le funzioni ed i compiti, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento, di tutte le iniziative, anche normative, nelle materie concernenti le politiche giovanili;

Visto il decreto del Ministro della gioventù 12 novembre 2010, registrato dalla Corte dei conti al reg. 1 Fog. 202 in data 17 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 1° febbraio 2011, con il quale è stato istituito, a valere sulle citate risorse di cui all'art. 1, commi 72 e 73, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, come modificato dall'art. 19-*bis*, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, e dall'art. 2, comma 50, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, presso il Dipartimento della Gioventù il «Fondo Mecenati» con una dotazione complessiva di 40 milioni di euro, finalizzato a cofinanziare progetti volti a promuovere, sostenere e sviluppare l'imprenditoria giovanile nonché promuovere e sostenere il talento, l'innovatività e la creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni;

Visto il decreto informatico n. 24178/2010 di assunzione di impegno di spesa di 40 milioni di euro a valere sul capitolo di spesa 892 del Centro di responsabilità 16, «Gioventù» del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto del capo Dipartimento della Gioventù prot. n. 9/2011 del 24 giugno 2011 con cui sono stati approvati l'avviso pubblico recante la disciplina dei criteri e delle modalità di accesso ai «Fondo Mecenati», l'Allegato 1 «Domanda di ammissione» e l'Allegato 2 «Linee guida per la predisposizione del progetto»;

Considerato che il predetto avviso è stato pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie Generale n. 153 del 4 luglio 2011 e, in forma integrale, sul sito del Ministro della gioventù http://www.gioventu.gov.it/;

Considerato che, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del predetto avviso, la prima «finestra» per la presentazione delle domande è stata aperta dal 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per un periodo di tre mesi;

Visto il decreto del capo Dipartimento della Gioventù prot. n. 1/2012 del 19 gennaio 2012 con cui è stato modificato il comma 3 dell'art. 6 del predetto avviso pubblico nonché talune parti dell'Allegato 1 «Domanda di ammissione» e dell'Allegato 2 «Linee guida per la predisposizione del progetto», ove è richiamato tale articolo;

Dato atto che la predetta rettifica è stata pubblicata per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie Generale n. 27 del 2 febbraio 2012 e, in forma integrale, sul sito del Dipartimento della Gioventù www.gioventu.gov.it;

Visto il decreto del capo Dipartimento vicario della Gioventù prot. n. 3/2012 del 9 maggio 2012 di istituzione della Commissione di valutazione dei progetti presentati a seguito della prima «finestra» aperta ai sensi dell'art. 15, comma 2, dell'avviso pubblico recante la disciplina dei criteri e delle modalità di accesso al «Fondo Mecenati»;

Considerato che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù, ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni, è istituzionalmente deputata a funzioni di indirizzo e coordinamento e non è dotata di una struttura amministrativa dimensionalmente adeguata alla gestione del «Fondo Mecenati»;

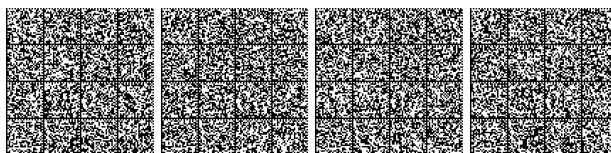
Visto l'art. 5, comma 1, del decreto del Ministro della gioventù 12 novembre 2010 che prevede che il Dipartimento affidi la gestione amministrativa, tecnica, finanziaria e contabile del suddetto Fondo ad un soggetto esterno, privato o pubblico, individuato, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, tra gli Enti Pubblici aventi specifica competenza nella materia, oppure, ai sensi dell'art. 19 comma 5 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009 n. 102, a società a capitale interamente detenuto da Amministrazioni dello Stato;

Considerato che il medesimo art. 5, al comma 2, prevede — nel caso in cui la gestione del Fondo sia affidata a società a capitale interamente detenuto da Amministrazioni dello Stato — che i rapporti tra il Dipartimento ed il Gestore del Fondo siano regolati da un Disciplinare emanato dal Dipartimento e sottoscritto dal Gestore, nel quale siano contemplati necessariamente la quantificazione degli oneri di gestione annuali, oppure l'indicazione di parametri oggettivi per la toro definizione ex ente, nonché l'obbligo, per il Gestore, di munirsi, ai fini del prelevamento dal «Fondo» degli oneri ad esso dovuti della preventiva autorizzazione del Dipartimento, rilasciata previo accertamento della regolare esecuzione degli obblighi assunti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2011 recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri», pubblicato sul S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 14 giugno 2011, modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 giugno 2012 che istituisce, nell'ambito dell'organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il «Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale» in luogo delle soppresse strutture generali denominate «Dipartimento della Gioventù» e «Ufficio Nazionale per il Servizio Civile»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 recante: «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri», interamente sostitutivo del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2011, ed in particolare l'art. 15, concernente il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale;

Ritenuta l'opportunità e la necessità, in linea con le contingenze finanziarie del bilancio pubblico, nonché in considerazione dell'intervenuta modifica delle aree prioritarie di intervento in tema di politiche giovanili ed anche del sopravvenire di un nuovo programma di Governo, di rimodulare e rideterminare la finalizzazione delle risorse di cui all'art. 1, commi 72 e 73, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, come modificato dall'art. 19-*bis*, comma 1 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, e dall'art. 2, comma 50 della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Considerato che la rimodulazione di cui al presente decreto non comporta pregiudizio alcuno per i soggetti che hanno proposto domanda di co-finanziamento in relazione

all'avviso pubblico recante la disciplina dei criteri e delle modalità di accesso al «Fondo Mecenati», prima «finestra», atteso che la rimodulazione stessa consente comunque di assicurare il co-finanziamento agli aggiudicatari;

Visto il Disciplinare sottoscritto in data 13 settembre 2012 tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e la Società, a capitale interamente detenuto dallo Stato, «CONSAP»;

Considerato che all'esito dei lavori della Commissione di valutazione dei progetti presentati a seguito della prima «finestra» aperta ai sensi dell'art. 15, comma 2, dell'avviso pubblico, istituita con decreto del capo Dipartimento vicario della Gioventù prot. n. 3/2012 del 9 maggio 2012, risultano aggiudicatari i progetti per un valore complessivo di € 3.708.000,00;

Ritenuto inoltre che uno dei proponenti ha sollevato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini di legge avverso il provvedimento di esclusione dalla procedura notificata allo stesso tramite lettera raccomandata in data 11 giugno 2012, ai sensi dell'art. 7, comma 2, dell'avviso pubblico e dell'art. 2, commi 3 e 4, del decreto del capo Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale di approvazione dei progetti aggiudicatari del co-finanziamento pubblico;

Ritenuto altresì che, in caso di esito favorevole al ricorrente del contenzioso in essere, allo stesso andrebbe assicurato il co-finanziamento dell'iniziativa progettuale proposta, per un importo di euro 548.460,00;

Ritenuto invece che, per quanto concerne gli altri soggetti proponenti esclusi dal co-finanziamento, sono decorsi i termini di impugnativa decorrenti dalla notifica di esclusione del beneficio;

Considerato che l'art. 9 del citato Disciplinare sottoscritto in data 13 settembre 2012 tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile e «CONSAP», il cui decreto di approvazione risulta vistato dagli organi di controllo in data 8 ottobre 2012 n. 2955, recante «Spese di funzionamento e oneri di gestione», prevede a favore del citato Gestore, di cui all'art. 5 del decreto 12 novembre 2010, il rimborso di costi variabili sulla base di parametri, quali esemplificativamente la complessità e la durata dei progetti da gestire, non quantificabili ex ante, ma che comunque i costi stessi non possono eccedere l'importo di € 250.000,00, oltre IVA, (come quantificabile ai sensi del comma 1-*ter* dell'art. 40 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 11, come modificato dall'art. 1, comma 480, della legge 24 dicembre 2012, n. 228), per anno;

Ritenuto che i progetti ammessi al finanziamento nell'ambito della prima «finestra» hanno durata non superiore a 36 mesi e che pertanto l'attività gestoria di cui al punto precedente, anche in considerazione agli adempimenti di legge successivi alla conclusione dei progetti, non potrà aver durata superiore ai quattro anni;

Ritenuto pertanto di accantonare cautelativamente, per oneri di gestione, al momento, euro 305.000,00 in ragione d'anno, per un totale di euro 1.220.000,00, salve eventuali future economie, di cui verrà richiesto il rimborso al Gestore a favore del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla conclusione definitiva delle attività demandate, ai sensi dell'art. 10 del più volte citato «Disciplinare»;

Decreta:

Art. 1.

Modifiche al D.M. 12 novembre 2010

1. L'art. 2, comma 1, del decreto ministeriale 12 novembre 2010 è modificato come segue: le parole «con una dotazione di 40 milioni di euro» sono sostituite dalle seguenti: «con una dotazione di euro 5.476.460,00».

Art. 2.

Disposizioni attuative

1. A seguito della registrazione del presente decreto da parte dei preposti organi di controllo, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale provvede a richiedere al Gestore, di cui all'art. 5 del decreto 12 novembre 2010, il rimborso delle economie del Fondo Mecenati, già oggi quantificabili nella misura minima di euro 34.523.540,00, salva successiva richiesta delle ulteriori economie definitive al termine delle attività gestorie.

2. Di seguito alla richiesta di cui al comma precedente, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto ministeriale 12 novembre 2010, nonché dell'art. 13, comma 3, del Disciplinare in data 13 settembre 2012 sottoscritto tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale ed il Gestore, «il soggetto Gestore del Fondo di cui all'art. 5 provvede entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione scritta del Dipartimento alla restituzione delle relative giacenze, mediante versamento delle stesse sulla contabilità speciale n. 35022330 intestata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - codice fiscale 80188230587 - IBAN: IT49J0100003245350200022330 - indicando nella disposizione del bonifico il codice fiscale del versante e la seguente causale: «Restituzione economie di spesa risultanti dalla gestione del Fondo di cui al decreto ministeriale 12 novembre 2012».

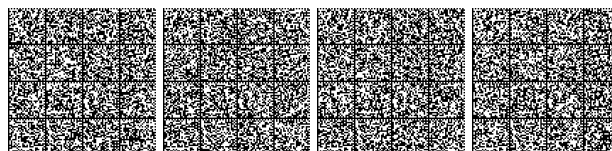
3. Al fine di assicurare il rispetto della finalizzazione di legge di cui all'art. 1, commi 72 e 73, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, come modificato dall'art. 19-*bis*, comma 1 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, e dall'art. 2, comma 50 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nell'ambito dell'autonomia finanziaria e contabile di cui gode la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del decreto legislativo n. 303 del 1999, le risorse di cui al comma precedente rimborsate dal Gestore sono riassegnate, nell'ambito del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al capitolo 892 del Centro di Responsabilità 16, denominato: «Somma occorrente per l'istituzione dei Fondi previsti dalle lettere A, B e C dell'art. 1, commi 72 e 73, della legge 24 dicembre 2007, n. 247»;

4. A seguito dell'ultimazione dei progetti, il Gestore di cui all'art. 5 del decreto 12 novembre 2010, provvede, con le medesime modalità di cui al comma precedente, alla restituzione delle economie definitive dell'intervento, detratti gli oneri di gestione ad esso spettanti.

Roma, 10 gennaio 2013

Il Ministro: RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 2013
Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 2, foglio n. 170

13A02984

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI, IL TURISMO E LO SPORT

DECRETO 6 marzo 2013.

Annullamento d'ufficio della direttiva 14 dicembre 2004 e del decreto 4 agosto 2005 di approvazione dello Statuto dell'Istituto per il Credito Sportivo.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI
IL TURISMO E LO SPORT
E
IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di governo e coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1957, n. 1295, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la costituzione di un Istituto per il credito sportivo (d'ora in avanti, anche I.C.S.) con sede in Roma;

Vista la legge 18 febbraio 1983, n. 50 che ha istituito il Fondo Patrimoniale conferito dal C.O.N.I.;

Visto il decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, articolo 161, e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, che ha abrogato la legge 24 dicembre 1957, n. 1295, fatta eccezione per gli artt. 2, quarto comma, 3, settimo comma, e 5;

Visto l'articolo 4, comma 14, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, che recita: "l'Istituto per il credito sportivo opera nel settore del credito dello sport e le attività culturali, ai sensi dell'art. 151 del T.U.B. di cui al d.lgs. n. 385/1993. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, impartisce le necessarie direttive all'Istituto per il credito sportivo, al fine di adeguare il relativo Statuto ai compiti di cui al comma 191, assicurando negli organi anche la rappresentanza delle regioni ed autonomie locali, nonché stabilendo le procedure ed i criteri per la liquidazione delle quote di partecipazione al fondo di dotazione dell'Istituto medesimo. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è approvato lo Statuto e sono nominati i componenti dei nuovi organi. Resta salvo quanto previsto dall'art. 56, comma, 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385";

Vista la Direttiva del 14 dicembre 2004 emanata dal Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con la quale sono state impartite all'Istituto per il credito sportivo le necessarie istruzioni per l'adeguamento dello Statuto in attuazione del succitato articolo 4, comma 14, della legge n. 350/2003;

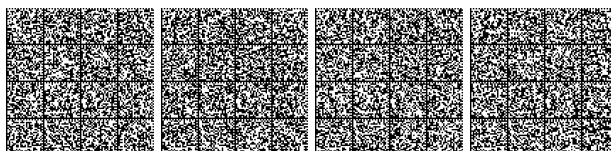
Visto il punto 2 della Direttiva, con il quale è stata determinata una nuova individuazione delle componenti del patrimonio dell'Istituto, costituito dal Capitale, dal Fondo di riserva ordinaria e dalle Riserve Statutarie e Straordinarie, nonché i punti 4, 8 e 11 dello stesso provvedimento;

Vista la nota del 30 marzo 2005, con la quale il Presidente del C.O.N.I., in vista dell'approvazione del nuovo Statuto dell'I.C.S., ha comunicato al Presidente del medesimo Istituto di voler apportare ulteriori modifiche alla bozza di Statuto, consistenti nell'aumento da uno a due del numero dei propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione ed il diritto di veto del proprio rappresentante in seno al Comitato di gestione dei Fondi apportati;

Vista la nota del 30 marzo 2005, con la quale il Presidente del C.O.N.I. ha trasmesso al Capo di Gabinetto del Ministero per i beni e le attività culturali copia della citata lettera all'I.C.S.;

Visto il verbale del Consiglio di Amministrazione dell'I.C.S. del 31 marzo 2005, nel quale sono stati richiamati sia i succitati rilievi del C.O.N.I., sia le osservazioni della Banca d'Italia, che ha approvato i singoli articoli dello Statuto all'unanimità, ad eccezione degli artt. 18 e 26, approvati con il voto contrario di due consiglieri, limitatamente al solo contenuto del comma 3;

Vista la nota del 14 aprile 2005 del Gabinetto del Ministero per i beni e le attività culturali, con la quale la nota del 30 marzo 2005 del C.O.N.I. è stata trasmessa alla Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo e lo sport dello stesso dicastero;

Vista la nota n. 389046 del 20 aprile 2005 della Banca d'Italia - Divisione vigilanza creditizia all'Istituto per il credito sportivo, con la quale - in relazione alle deliberazioni assunte il 31 marzo 2005 dal Consiglio di amministrazione in ordine ad alcune variazioni al testo dello Statuto precedentemente approvate – nell'evidenziare che lo Statuto proposto non contrastava con i principi di sana e prudente gestione: (i) comunica che, con separata nota, ha rilasciato il provvedimento di accertamento di propria competenza ai sensi dell'art.56 del d. lgs. 385/1993; (ii) rileva che, in base alla formulazione degli artt. 3, comma 6, e 31 dello Statuto, il Fondo *ex lege* n. 50/83, pari a € 507,7 mln, ed il Fondo di garanzia C.O.N.I., pari a € 1,3 mln, potranno essere computati nel patrimonio supplementare di vigilanza, quali "strumenti ibridi di patrimonializzazione", nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia. Ciò per l'importo che "resterà a disposizione dell'Istituto, ove si proceda come previsto dall'art. 36, comma 3, alla restituzione allo Stato di una quota del Fondo *ex lege* n. 50/83";

Vista la nota n. 389027 del 20 aprile 2005 della Banca d'Italia - Divisione vigilanza creditizia all'I.C.S., con la quale, ai sensi del citato art. 56 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, è stato accertato "che le modifiche apportate al testo statutario non contrastano con i principi di sana e prudente gestione";

Vista la nota dell'I.C.S. del 20 aprile 2005, con la quale sono state trasmesse al direttore generale del Dipartimento spettacolo dal vivo e sport del Ministero per i beni e le attività culturali copia della suddetta lettera della Banca d'Italia, con allegato il testo del nuovo Statuto;

Vista la nota del 20 aprile 2005 del direttore generale per lo spettacolo dal vivo e lo sport del Ministero per i beni e le attività culturali con la quale sono stati trasmessi al Capo di gabinetto dello stesso dicastero lo schema di decreto di approvazione dello Statuto dell'I.C.S. e la nota del direttore generale dell'Istituto del 20 aprile 2005;

Visto il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, emanato il 4 agosto 2005, con il quale è stato approvato lo Statuto dell'I.C.S.;

Vista la nota del 10 agosto 2005 con la quale il Gabinetto del Ministro per i beni e le attività culturali ha trasmesso il suddetto provvedimento al direttore generale per lo Spettacolo dal vivo e lo sport del succitato Dicastero;

Vista la nota del 18 agosto 2005 della direzione generale per lo spettacolo dal vivo e lo sport del Ministero per i beni e le attività culturali, con la quale il decreto datato 4 agosto 2005, corredato dallo Statuto dell'I.C.S., per la relativa registrazione è stato trasmesso all'Ufficio centrale del bilancio;

Vista la registrazione del suddetto provvedimento da parte dell'Ufficio centrale del Bilancio del Ministero per i beni e le attività culturali in data 22 agosto 2005;

Vista la nota del 25 agosto 2005 del direttore generale per lo spettacolo dal vivo e lo sport del Ministero per i beni e le attività culturali, con la quale è stato trasmesso all'I.C.S. copia conforme all'originale del decreto di approvazione dello Statuto, con comunicazione dell'avvenuta registrazione all'Ufficio centrale di bilancio del Dicastero e di trasmissione del provvedimento alla *Gazzetta Ufficiale* per la relativa pubblicazione;

Vista la nota del 30 agosto 2005 della direzione generale per lo spettacolo dal vivo e lo sport del Ministero per i beni e le attività culturali, con la quale il decreto di approvazione dello Statuto dell'I.C.S. è stato inviato, in due copie, al Ministero di Grazia e Giustizia per la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, avvenuta il 6 settembre 2005;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri e, in particolare, l'art. 1, comma 19, lett. *a)* che attribuisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le competenze in materia di sport;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del:

15 giugno 2006, con il quale le competenze in materia di sport sono state delegate al Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive;

4 agosto 2006 e successive modifiche, concernente l'istituzione della Struttura di missione denominata "Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive", posta alle dipendenze funzionali del Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive, e, in particolare, l'art. 1, comma 3, che fissa il termine di durata della struttura medesima al 30 settembre 2007, successivamente prorogato al 30 aprile 2008;

8 maggio 2008, concernente la delega di funzioni in materia di sport al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

13 giugno 2008, concernente la delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di politiche per lo sport;

20 giugno 2008, concernente l'istituzione della Struttura di missione per lo sport, posta alle dipendenze funzionali del predetto Sottosegretario di Stato;

10 luglio 2008, concernente il conferimento dell'incarico di coordinatore della predetta Struttura, ai sensi dell'art.19, comma 4, del d.lgs. n.165/2001;

18 dicembre 2008, con il quale l'attività della Struttura di missione per lo sport è stata prorogata;

22 gennaio 2009, con il quale l'incarico di coordinatore della Struttura di missione per lo sport, precedentemente conferito, è stato prorogato sino al 31 dicembre 2009;

29 ottobre 2009, con il quale, nell'ambito delle modifiche delle strutture generali della Presidenza del Consiglio, è stato istituito, quale struttura autonoma, l'Ufficio per lo sport;

2 febbraio 2010, con il quale al già coordinatore della Struttura di missione per lo sport, é stato conferito l'incarico di Capo dell'Ufficio per lo Sport;

Visto l'Atto di indirizzo per l'attività dell'I.C.S., emanato in data 9 aprile 2009 dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo sport e dal Ministro per i beni e le attività culturali;

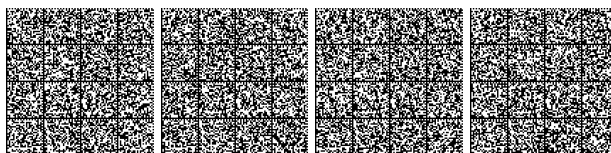
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 2011, n. 207, contenente il Regolamento per l'adeguamento della disciplina di organizzazione dell'Istituto per il credito sportivo, a norma dell'articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2011, con il quale, ai sensi dell'art. 70, comma 1, lett. *a)* del T.U.B., gli organi con funzioni di amministrazione e di controllo dell'Istituto sono stati sciolti, lo stesso è stato sottoposto alla procedura di amministrazione straordinaria, e sono stati nominati Commissari straordinari, la cui attività è stata prorogata per un periodo massimo di sei mesi, con successivo decreto del 28 dicembre 2012;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data:

16 novembre 2011, recante la delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di politiche per lo sport al Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport;

30 dicembre 2011, con il quale è stato conferito l'incarico di Capo Dipartimento per gli affari regionali, successivamente confermato in data 5 marzo 2012;

15 febbraio 2012, recante modifiche al D.P.C.M. 1 marzo 2011, e in particolare l'art. 1 comma 1 lettera *b)* che ha inserito l'Ufficio per lo Sport nel Dipartimento per gli affari regionali;

29 febbraio 2012, con il quale è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio per lo sport del predetto Dipartimento;

21 giugno 2012, recante modifiche al D.P.C.M. 1 marzo 2011, con il quale è stato istituito il Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport;

27 giugno 2012, con il quale è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport;

1 ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la nota del 20 marzo 2012, pervenuta al Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport il 23 marzo 2012, con la quale i Commissari straordinari hanno segnalato alle Amministrazioni vigilanti alcune risultanze emerse nell'ambito dell'attività accertativa per la revisione dello Statuto dell'Istituto, in ordine alla titolarità del patrimonio ed ai criteri di distribuzione degli utili e di partecipazione al rimborso delle quote, previste nello Statuto vigente, che avrebbero potuto comportare un'attribuzione ai soggetti partecipanti di un valore delle quote non corrispondente agli apporti patrimoniali effettivamente corrisposti;

Considerato che, a seguito alla predetta segnalazione e dell'impulso del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport sono state svolte, nell'ambito del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, articolate attività istruttorie e riunioni di coordinamento per esaminare, congiuntamente alle altre Amministrazioni vigilanti, le problematiche sollevate dai Commissari straordinari, al fine di individuare le più adeguate azioni da intraprendere;

Viste altresì le note in data:

6 aprile 2012 del Ministero dell'economia e delle finanze con la quale, tenuto conto della competenza primaria della vigilanza sull'I.C.S. spettante alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata segnalata l'opportunità che, a titolo cautelativo ed in attesa di ulteriori provvedimenti da adottarsi per tutelare l'integrità della componente pubblica del patrimonio dell'Istituto, si interrompesse la prescrizione dell'azione di ripetizione degli utili corrisposti ai partecipanti al capitale, in eccesso rispetto a quanto previsto dallo Statuto vigente al 4 agosto 2005;

16 aprile 2012 del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, trasmessa anche al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero per i beni e le attività culturali e alla Banca d'Italia, con cui i Commissari straordinari sono stati invitati a compiere gli atti interruttivi della prescrizione;

16 aprile 2012 dello predetto Dipartimento, con la quale è stato richiesto al Ministro per i beni e le attività culturali di esprimere le valutazioni di competenza in ordine alla predetta azione cautelativa;

23 aprile 2012, con cui i Commissari straordinari hanno comunicato alle Amministrazioni vigilanti di aver provveduto, il 20 aprile 2012, a inviare le lettere interruttive della prescrizione, intimando l'immediata restituzione in favore dell'I.C.S., delle somme corrispondenti ai dividendi percepiti, con riferimento agli esercizi dal 2005 al 2010, maggiorate degli interessi legali dalla data del loro percepimento fino al saldo;

27 aprile 2012, con cui il menzionato Dipartimento ha trasmesso una richiesta di parere all'Avvocatura Generale dello Stato, in relazione alla sussistenza dei presupposti e alla legittimità dell'esercizio, in via di autotutela, dei poteri di annullamento d'ufficio ovvero della revoca del D.M. 4 agosto 2005 di approvazione dello Statuto dell'I.C.S. con conseguente caducazione dello Statuto vigente e reviviscenza di quello precedente e della Direttiva del 14 dicembre 2004, nonché in relazione ad eventuali altre azioni di tutela dell'interesse pubblico;

2 agosto 2012, con la quale l'Avvocatura Generale dello Stato, su conforme avviso del Comitato Consultivo dello stesso Organo legale, interpellato in considerazione della rilevanza e dei profili di massima e di novità della questione, ha espresso il proprio parere sulle azioni da intraprendere in merito alla illegittimità delle disposizioni contenute nella Direttiva e nello Statuto dell'I.C.S. in materia di patrimonio e di criteri di distribuzione degli utili, indicando come l'adozione di un provvedimento di annullamento, in via di autotutela, con effetti ex tunc, consenta, nel caso di specie, di soddisfare l'interesse pubblico al massimo grado;

7 agosto 2012, con la quale il Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport ha chiesto al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero per i beni e le attività culturali di far pervenire le osservazioni di rispettiva competenza sul parere espresso dall'Organo legale;

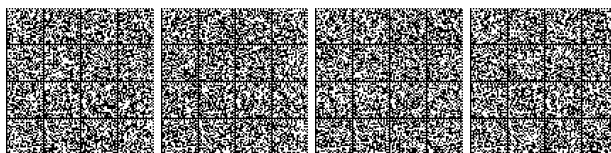
7 agosto 2012, con cui il predetto Dipartimento ha chiesto ai Commissari straordinari dell'I.C.S. di far conoscere, per quanto di competenza, osservazioni in merito al parere dell'Avvocatura Generale dello Stato;

14 settembre 2012, con la quale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato di aderire alle conclusioni contenute nel citato parere dell'Avvocatura e, in particolare, di preferire la via dell'annullamento d'ufficio, rimettendo alle Amministrazioni vigilanti la valutazione delle soluzioni da adottare in concreto per assicurare la piena funzionalità dell'ICS;

21 settembre 2012, con la quale il Capo di Gabinetto del Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato di concordare sulle conclusioni contenute nella nota dell'Avvocatura del 2 agosto 2012;

26 settembre 2012, con la quale il Capo di Gabinetto del Ministero per i beni e le attività culturali ha comunicato di concordare sulle conclusioni contenute nella predetta nota dell'Avvocatura del 2 agosto 2012;

26 settembre 2012, con la quale il Capo del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport ha convocato, per il 2 ottobre 2012, una riunione tecnica di coordinamento tra le Amministrazioni vigilanti, al fine di intraprendere le iniziative da assumere, tenuto conto dell'orientamento formulato dall'Avvocatura Generale dello Stato;

Considerati gli esiti della predetta riunione, nella quale i rappresentanti del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, del Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero dell'economia e delle finanze hanno concordato sulla necessità e l'urgenza di procedere all'attivazione del procedimento per l'annullamento d'ufficio degli atti de quibus, al fine di soddisfare al massimo grado l'interesse pubblico al ripristino della legalità e al ristoro della lesione patrimoniale subita;

Rilevato, in particolare, che nella stessa riunione è stato concordato di:

agire, ai fini della migliore tutela dei diritti partecipativi e della trasparenza degli atti, attraverso un procedimento amministrativo ai sensi della legge n.241/1990, strettamente condiviso tra le Amministrazioni vigilanti che effettueranno una valutazione congiunta delle osservazioni formulate dai soggetti interessati e, segnatamente, da quelli che detengono quote di capitale;

individuare il Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport quale Amministrazione procedente;

adottare con tempestività il provvedimento di annullamento;

Vista la nota dell'11 ottobre 2012, con la quale il Capo del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, nel trasmettere il resoconto della riunione del 2 ottobre 2012 ha chiesto ai Ministeri vigilanti di far pervenire, entro e non oltre il 15 ottobre 2012, eventuali osservazioni su quanto concordato, comunicando di voler avviare immediatamente il procedimento di annullamento e conferire l'incarico di responsabile del procedimento al coordinatore dell'Ufficio per lo sport del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport;

Rilevato che, nel predetto termine, non è stata formulata alcuna osservazione da parte dei Ministeri interessati;

Visto il provvedimento del 23 ottobre 2012 con il quale il Capo del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, sentito il Ministro, ha conferito al coordinatore dell'Ufficio per lo sport del Dipartimento l'incarico di responsabile del procedimento per l'annullamento d'ufficio dei provvedimenti de quibus;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 8 novembre 2012, effettuata ai sensi dell'art.7 della legge n. 241/1990, con la quale l'Amministrazione procedente si è riservata di concludere il procedimento entro i termini di legge, compatibilmente con le rilevanti attività istruttorie da svolgere, dei soggetti istituzionali interessati e della valenza degli interessi pubblici coinvolti;

Viste le istanze del 5 e 6 dicembre 2012, inoltrate al responsabile del procedimento, con le quali è stata richiesta la proroga di 30 giorni del termine di conclusione del procedimento, da parte di B.N.L., Dexia Crediop, Assicurazioni Generali, Intesa San Paolo, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sardegna, Unicredit, CONI Servizi;

Vista la nota del 10 dicembre 2012, con la quale il responsabile del procedimento ha concesso la proroga richiesta, fissando il termine per la presentazione di memorie scritte e documenti alla data del 10 gennaio 2013;

Viste le richieste di accesso avanzate in data 26 e 27 novembre 2012, rispettivamente da CONI Servizi spa, Dexia Crediop spa e B.N.L., nonché le relative risultanze, come da verbali in data 3 dicembre e 19 dicembre 2012;

Visto, in particolare, il verbale relativo all'accesso da parte di CONI Servizi spa del 3 dicembre 2012, nella parte in cui è stata evidenziata la sussistenza di ulteriore documentazione oltre quella esibita sulla quale si riteneva tuttavia di dover svolgere approfondimenti in merito alla possibilità di accesso;

Vista la nota del 4 dicembre 2012, con la quale il responsabile del procedimento ha chiesto all'Avvocatura Generale dello Stato idoneo parere sulla disponibilità all'accesso, in fase endoprocedimentale, del parere da essa reso in data 2 agosto 2012;

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato del 12 dicembre 2012, con la quale l'Organo legale ha espresso, in via preventiva, parere favorevole al differimento dell'accesso al momento dell'adozione del provvedimento, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 200/1996;

Vista la nota del 14 dicembre 2012, con la quale il Capo del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, d'intesa con il responsabile del procedimento, ha acquisito l'assenso dei Ministeri vigilanti sul differimento dell'accesso al predetto parere;

Vista la nota del responsabile del procedimento del 17 dicembre 2012 con cui è stato confermato a CONI Servizi che l'accesso alla documentazione inerente il parere rilasciato dall'Avvocatura Generale dello Stato il 2 agosto 2012 è differito al momento dell'adozione del provvedimento;

Visti i verbali afferenti l'esercizio del diritto di accesso da parte di Dexia Crediop spa e B.N.L., redatti in data 19 dicembre 2012, nei quali è stato comunicato che l'accesso veniva consentito a tutti gli atti di interesse, ad eccezione di quelli relativi alla documentazione inerente il parere rilasciato dall'Avvocatura Generale dello Stato, differito al momento dell'adozione del provvedimento, ai sensi della succitata norma;

Rilevato che in data 28 dicembre 2012 è stato presentato dalla Dexia Crediop spa ricorso al TAR Lazio avverso il differimento dell'accesso alla citata documentazione;

Vista la nota del 9 gennaio 2013, con la quale il responsabile del procedimento, d'intesa con il Capo del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport che ha informato in merito i Ministeri vigilanti, ha chiesto all'Avvocatura Generale dello Stato di valutare se, in base alle argomentazioni svolte nel ricorso e, in particolare, di quanto evidenziato al punto 2, secondo capoverso, si dovesse riconsiderare il differimento;

Vista la nota del 09 gennaio 2013, con la quale il responsabile del procedimento ha comunicato ai soggetti interessati che, a seguito del ricorso presentato, il termine di conclusione del procedimento veniva sospeso *ex lege*, in attesa di conoscere il parere richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato sull'impugnativa;

Vista la nota del 14 gennaio 2013, con la quale il Capo del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, sulla base di quanto proposto dal Responsabile del procedimento in pari data, ha convocato una riunione di coordinamento con i Ministeri vigilanti in data 21 gennaio 2013, al fine di esaminare le osservazioni pervenute dai soggetti interessati e le ulteriori connesse questioni anche procedurali, nonché le bozze dei provvedimenti atti a concludere il procedimento;

Considerato che nella suddetta riunione le Amministrazioni vigilanti hanno confermato l'esigenza di adottare il provvedimento di annullamento della Direttiva 14 dicembre 2004 e del decreto di approvazione dello Statuto 4 agosto 2005;

Esaminate le osservazioni e la documentazione trasmesse il 7 gennaio 2013 da Dexia Crediop, Unicredit,

Monte dei Paschi di Siena, B.N.L., Intesa San Paolo S.p.a., Assicurazioni Generali e Banco di Sardegna;

Esaminate le osservazioni trasmesse al responsabile del procedimento il 9 gennaio 2013 dai Commissari straordinari dell'I.C.S.;

Vista la nota del 16 gennaio 2013, pervenuta al responsabile del procedimento il 21 gennaio 2013, con la quale l'Avvocatura Generale dello Stato ha reso il parere richiesto, comunicando che il differimento dell'accesso poteva essere confermato, anche in pendenza dell'impugnativa della Dexia Crediop spa;

Vista la nota del 22 gennaio 2013 con la quale il responsabile del procedimento ha comunicato ai soggetti interessati che, a seguito del parere reso dall'Organo legale Stato, si confermava il differimento dell'accesso citato in precedenza;

Vista la nota del 24 gennaio 2013, con cui il Capo del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, nel trasmettere il resoconto della riunione del 21 gennaio 2013, d'intesa con il responsabile del procedimento, ha chiesto ai Ministeri vigilanti di far pervenire le proprie eventuali osservazioni entro e non oltre il 28 gennaio 2013;

Rilevato che, nel predetto termine, non è stata formulata alcuna osservazione da parte dei Ministeri vigilanti;

Vista la nota in data 25 gennaio 2013 con cui il Capo del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, nel prospettare specifiche considerazioni in merito alle valutazioni svolte dagli Istituti bancari e dai Commissari straordinari, d'intesa con il responsabile del procedimento, ha chiesto ai Ministeri vigilanti di esprimersi entro il termine del 28 gennaio 2013;

Rilevato che, nel termine suindicato, non è stata formulata alcuna osservazione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze in data 30 gennaio 2013 nella quale si evidenziano le ragioni, qui da intendersi integralmente trascritte, per le quali le osservazioni pervenute dagli istituti di credito interessati non appaiono persuasive;

Viste le note del 1 febbraio 2013 con le quali il Capo del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport ha convocato, per il 6 febbraio 2013, d'intesa con il responsabile del procedimento, una riunione di coordinamento tra le Amministrazioni interessate e ha trasmesso uno schema preliminare da esaminare ai fini dell'adozione del provvedimento;

Viste le note del 6 febbraio 2013 con le quali il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero per i beni e le attività culturali, hanno formulato sul predetto schema preliminare osservazioni di natura meramente redazionale;

Vista la nota del 8 febbraio 2013, con la quale il Capo del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport ha trasmesso il resoconto del riunione svolta in data 6 febbraio 2013, richiedendo ai Ministeri vigilanti, d'intesa con il responsabile del procedimento, di far pervenire eventuali ulteriori osservazioni entro e non oltre l'11 febbraio 2013;

Rilevato che, nel predetto termine, non sono state formulate osservazioni da parte dei Ministeri vigilanti;

Vista la nota del 12 febbraio 2013 con cui il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990, ha trasmesso alle Autorità competenti gli atti necessari ai fini dell'emanazione del provvedimento;

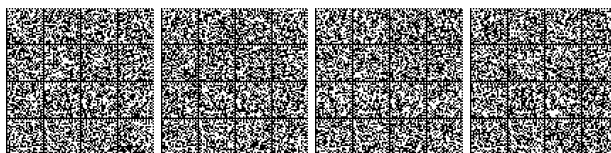
Vista la nota del 12 febbraio 2013 con la quale il responsabile del procedimento ha comunicato ai soggetti interessati l'avvenuta conclusione delle attività istruttoria di propria competenza;

Considerato che le osservazioni e la documentazione trasmesse da Dexia Crediop, Unicredit, Monte dei Paschi di Siena, B.N.L., Intesa San Paolo S.p.a., Assicurazioni Generali e Banco di Sardegna, non appaiono idonee a superare i rilievi di legittimità relativi ai provvedimenti indicati nella comunicazione di avvio del procedimento atteso, in particolare, che: (i) il fondo istituito dalla legge n. 50/1983 è qualificato espressamente da quest'ultima come elemento patrimoniale dell'istituto e non può essere pertanto assimilato al fondo speciale per la concessione di contributi negli interessi sui mutui o a non ben chiariti fondi di sovvenzionamento; (ii) la rideterminazione del fondo nella misura di 450 milioni di euro ad opera dell'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 non assume rilievo in relazione alla legittimità dei criteri di determinazione degli utili e alla legittimità dell'attribuzione della titolarità delle riserve patrimoniali in Capo esclusivo ai partecipanti al capitale; (iii) non viene fornito alcun elemento che consenta di non avvalorare la possibilità di qualificare la riconfigurazione statutaria degli elementi patrimoniali in termini di aiuti di stato a favore dei partecipanti al capitale; *d)* che risultano infondate le deduzioni sull'asserita mancanza delle condizioni previste dall'art. 21-*nonies* della legge 7 agosto 1990, n. 241 per procedere all'annullamento d'ufficio;

Considerato che, nelle osservazioni fatte pervenire al responsabile del procedimento, i Commissari straordinari hanno sottolineato esclusivamente l'esigenza che, in caso di annullamento d'ufficio dei provvedimenti indicati nella comunicazione di avvio del procedimento, venga rimosso e non più riprodotto l'art. 34 dello Statuto vigente, senza prendere posizione in ordine alla sussistenza nella fattispecie dei presupposti normativi per l'esercizio del potere di autotutela;

Considerato che l'Avvocatura Generale dello Stato, il 2 agosto 2012, ha espresso l'avviso che gli atti oggetto del procedimento di autotutela sono illegittimi sotto una pluralità di profili, con una motivazione in diritto così riassumibile:

la legge 24 dicembre 2004, n. 350 (art. 4, commi 14 e 191) ha indicato la necessità di adeguamento dello Statuto per finalità specifiche, che non includono la composizione del "Patrimonio" e in particolare l'estromissione dallo stesso dei "Fondi apportati" di nuova creazione, nonché la modifica dei criteri di ripartizione degli utili, con conseguenze illegittimità delle successive direttive e dello Statuto nella parte in cui introducono tali modifiche in assenza di una norma di rango primario;

le modifiche di cui sopra appaiono comunque illogiche e irrazionali perché non coerenti con le finalità pubbliche che l'Istituto è tenuto a perseguire, in quanto

produttive in un notevole impatto economico negativo a danno del soggetto pubblico che ha apportato il numerario al capitale dell'Istituto in misura superiore a qualsiasi altro partecipante e tale da determinare una non comprensibile disparità di trattamento rispetto agli altri partecipanti;

la radicale riduzione della partecipazione ad utili e la preclusione al futuro riparto di riserve ai danni del soggetto pubblico conseguente all'adozione degli atti oggetto del presente procedimento integra un "aiuto di stato" a favore dei partecipanti privati all'Istituto che si giovano ingiustificatamente di risorse in gran parte statali, violando in particolare il criterio dell'"investitore privato avveduto" posto dalla giurisprudenza comunitaria, atteso che nessun investitore privato avrebbe mai effettuato un conferimento di entità simile a quello operato negli anni da parte dello Stato nei confronti dell'Istituto, con una prospettiva reddituale quale quella conseguita dall'amministrazione nel caso di specie;

Considerato che la motivazione in diritto espressa dall'Avvocatura Generale dello Stato nel citato parere del 2 agosto 2012 non è superata dalle deduzioni svolte nell'ambito del presente procedimento dagli Istituti controinteressati e pertanto la medesima è qui fatta propria e da intendersi integralmente richiamata;

Ritenuto pertanto che la Direttiva del 14 dicembre 2004 e il decreto del 4 agosto 2005, più volte richiamati, sono illegittimi per:

violazione di legge e, in particolare dell'art. 4, commi 14 e 191 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, che dispone l'adeguamento dello Statuto a determinati fini, così indicati: (i) possibilità di concedere contributi per interessi sui mutui accordati per finalità istituzionali con le disponibilità di un fondo speciale; (ii) introduzione della rappresentanza negli organi dell'Istituto delle regioni ed autonomie locali; (iii) individuazione di procedure e criteri per la liquidazione delle quote di partecipazione al fondo di dotazione dell'Istituto, non specificando lo stesso articolo la possibilità dell'estromissione dal patrimonio dei Fondi apportati, né di poter disporre in ordine ai criteri di ripartizione degli utili;

violazione di legge e, in particolare, dell'art. 107 T.F.U.E., in quanto la riduzione della partecipazione agli utili e la preclusione al riparto di riserve a danno del soggetto pubblico comportano una violazione dei principi comunitari in materia di aiuti di Stato, consentendo ingiustificatamente di devolvere le risorse, in gran parte statali, in favore dei partecipanti privati, cui è stato riferito l'esclusivo riparto degli utili e della Riserva Ordinaria;

eccesso di potere dei criteri stabiliti nella Direttiva in ordine al patrimonio ed alla ripartizione degli utili sotto i profili di illogicità, contraddittorietà della motivazione e disparità di trattamento, in quanto l'I.C.S. deve perseguire gli obiettivi con finalità pubbliche, mentre la destinazione dei fondi di provenienza statale, già facenti parte del patrimonio ad una nuova componente, ha causato una disparità di trattamento rispetto ai soggetti privati ed un ingiusto profitto dei partecipanti privati rispetto alla componente pubblica;

eccesso di potere per aver i provvedimenti de quibus determinato lo squilibrio tra le posizioni dei soggetti pubblici e privati e causato una "deminutio patrimonii" a danno della parte pubblica, arrecando pregiudizio tanto nel riparto degli utili che nelle quote di partecipazione alle riserve in sede di liquidazione;

Considerato in particolare che:

l'adozione del provvedimento di annullamento in sede di autotutela, come conclude l'Avvocatura Generale dello Stato nel citato parere del 2 agosto 2012, è lo strumento che meglio di altri soddisfa l'interesse pubblico al ripristino della legalità e al ristoro della lesione patrimoniale subìta, operando non solo per il futuro, ma consentendo anche la ripetizione di quanto indebitamente erogato ai partecipanti privati;

il valore essenziale e fondamentale delle clausole illegittime riverbera sulla giuridica esistenza dei provvedimenti in questione, di talché la loro conseguente caducazione totale;

Considerato che l'interesse pubblico all'annullamento d'ufficio:

sussiste in quanto l'oggettivo squilibrio tra le posizioni dei soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito dell'I.C.S. ha causato una "deminutio patrimonii" a danno della parte pubblica che, ove non corretto, comporta per il futuro un pregiudizio tanto in punto di riparto degli utili, quanto di partecipazione alle riserve in sede di liquidazione;

è attuale ed è da ritenersi in re ipsa, atteso che è necessario procedere alla ripetizione di indebite elargizioni di denaro pubblico e non soltanto ripristinare la legalità violata;

è concreto per la gravità del danno patito dall'Amministrazione e per il fatto che l'applicazione delle disposizioni illegittime provoca indebiti esborsi futuri, con conseguente aggravio rilevante per la finanza pubblica;

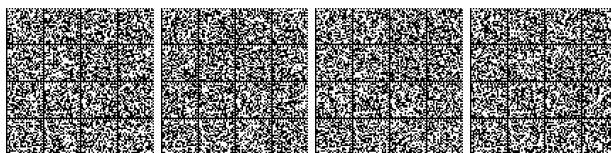
in ogni caso, sussiste ed è concreto in quanto i soggetti privati, partecipando in modo pressoché esclusivo al riparto degli utili e, in futuro, della Riserva Ordinaria, si giovano ingiustificatamente di risorse statali di talché l'Amministrazione è tenuta, ai sensi dell'art. 107 TFUE e dell'art.15 del Regolamento n.1999/659/CE, ad intervenire al fine di evitare violazioni della normativa europea in tema di aiuti di stato;

Considerato inoltre che:

il danno patito dall'Amministrazione è grave e prevale, in un complessivo bilanciamento degli interessi, sulle posizioni dei privati;

i predetti soggetti privati, attesa la loro natura, erano o potevano essere pienamente consapevoli, oltre che delle illegittimità degli atti oggetto del procedimento di autotutela, dei vantaggi patrimoniali derivanti dalle nuove disposizioni statutarie regolanti la struttura del Patrimonio dell'I.C.S. e pertanto non può configurarsi, pur nella considerazione del tempo trascorso, la tutela di posizioni individuali consolidatesi per effetto di provvedimenti illegittimi dai quali essi hanno ricavato e continuano a ricavare ingiusti profitti a danno della pubblica amministrazione;

l'Amministrazione, non appena l'effettivo meccanismo applicato è stato pienamente conosciuto dai soggetti vigilanti a seguito della nota dei Commissari straordinari del 20 marzo 2012, ha immediatamente chiesto la ripe-

tizione di quanto erogato a titolo di utili e, successivamente, ha provveduto con tempestività e nel rispetto dei principi di trasparenza e partecipazione di cui alla legge n.241/1990;

Considerato infine che l'Istituto per il credito sportivo, di cui in data 19 ottobre 2012 è stato emanato l'Atto di indirizzo per le attività 2012-2013, è soggetto alle disposizioni normative vigenti in materia e, in particolare, a quelle previste dal decreto legislativo 01 settembre 1993, n.385 e successive modificazioni, in base alle quali deve assicurare l'ordinato svolgimento dei propri compiti istituzionali;

Ritenuto di dover procedere, per le motivazioni in premessa, all'annullamento d'ufficio, in via di autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies della legge n. 241/1990, della Direttiva 14 dicembre 2004 e del decreto di approvazione dello Statuto 4 agosto 2005, adottano il seguente

Decreto:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 21 nonies della legge n. 241/1990, la Direttiva emanata in data 14 dicembre 2004 dal Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ed il decreto di approvazione dello Statuto dell'Istituto per il credito sportivo emanato in data 4 agosto 2005 dal Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono annullati.

Art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato ai sensi di legge.

Roma, 6 marzo 2013

Il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport
GNUDI

Il Ministro per i beni e le attività culturali
ORNAGHI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
GRILLI

13A03172

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 28 marzo 2013.

Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità derivante dagli eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della regione Veneto il 26 settembre 2007. (Ordinanza n. 68).

IL CAPO
DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2, ultimo periodo del citato decreto-legge n. 59/2012 dove viene stabilito che per la prosecuzione degli interventi da parte delle gestioni commissariali ancora operanti ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 trova applicazione l'art. 5, commi 4-*ter* e 4-*quater* della medesima legge n. 225/1992;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione di criticità derivante dagli eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto il 26 settembre;

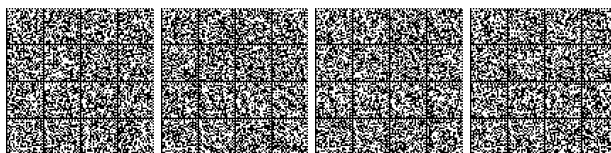
Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3621 del 18 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3967 del 1° ottobre 2011 con il quale il Commissario delegato è stato autorizzato, fino al 31 dicembre 2012, al completamento in regime ordinario degli interventi individuati per il superamento della situazione di criticità in rassegna;

Ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzioni di continuità, degli interventi finalizzati al superamento del contesto critico in rassegna, anche in un contesto di necessaria prevenzione da possibili situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Ritenuto, quindi, necessario, adottare un'ordinanza di protezione civile ai sensi dell'art. 3, comma 2, ultimo periodo, del decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100, con cui consentire la prosecuzione, in regime ordinario, delle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità in atto;

Viste le note del 27 settembre 2012 del Commissario delegato e dell'11 febbraio 2013 del Presidente della Regione Veneto;

Acquisita l'intesa della regione Veneto;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

1. A decorrere dal 1° gennaio 2013, la Regione Veneto è individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici di cui in premessa.

2. Per i fini di cui al comma 1, il Segretario Regionale per l'Ambiente della Regione Veneto, è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione della presente ordinanza. Egli è autorizzato a porre in essere le attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso finalizzate al superamento del contesto critico in rassegna e provvede alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti, ai fini del definitivo trasferimento delle opere realizzate ai soggetti ordinariamente competenti.

3. Per i fini di cui al comma 2, il Commissario delegato, nominato ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3621 del 18 ottobre 2007, provvede entro dieci giorni dall'adozione della presente ordinanza a trasferire al Segretario Regionale per l'Ambiente la documentazione amministrativa e contabile inerente alla gestione commissariale e ad inviare al Dipartimento della protezione civile una relazione sulle attività svolte contenente l'elenco dei provvedimenti adottati, degli interventi conclusi e delle attività ancora in corso con relativo quadro economico.

4. Il Segretario Regionale per l'Ambiente, che opera a titolo gratuito, per l'espletamento delle iniziative di cui al comma 2 può avvalersi delle strutture della medesima Regione, comprese le Agenzie regionali, le Società a partecipazione regionale e i Concessionari regionali, nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali, dei soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato, dei Consorzi di Bonifica e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, i quali provvedono nell'ambito delle risorse disponibili, con oneri a carico dei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna Amministrazione interessata ed in base ad apposite convenzioni, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

5. Al fine di consentire l'espletamento delle iniziative di cui alla presente ordinanza, il Segretario Regionale per l'Ambiente provvede, fino al completamento degli interventi di cui al comma 2 e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 3347, che viene allo stesso intestata per la durata di ventiquattro mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, salvo eventuale proroga da disporsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Il predetto soggetto è tenuto a relazionare al Dipartimento della protezione civile, con cadenza semestrale, sullo stato di attuazione degli interventi di cui al comma 2.

6. Qualora a seguito del compimento delle iniziative cui al comma 5, residuino delle risorse sulla contabilità speciale, il Segretario Regionale per l'Ambiente può predisporre un Piano contenente gli ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, da realizzare a cura dei soggetti ordinariamente competenti secondo le ordinarie procedure di spesa ed a valere su eventuali fondi statali residui, di cui al secondo periodo del comma 4-*quater* dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni. Tale Piano deve essere sottoposto alla preventiva approvazione del Dipartimento della protezione civile, che ne verifica la rispondenza alle finalità sopra indicate.

7. A seguito della avvenuta approvazione del Piano di cui al comma 6 da parte del Dipartimento della Protezione Civile, le risorse residue sulla contabilità speciale sono trasferite al bilancio della Regione Veneto ovvero, ove si tratti di altra amministrazione, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione. Il soggetto ordinariamente competente è tenuto a relazionare al Dipartimento della Protezione Civile, con cadenza semestrale sullo stato di attuazione del Piano di cui al presente comma.

8. Non è consentito l'impiego delle risorse finanziarie di cui al comma 7 per la realizzazione di interventi diversi da quelli contenuti nel Piano approvato dal Dipartimento della Protezione Civile.

9. All'esito delle attività realizzate ai sensi dei commi 5 e 7 del presente articolo, le eventuali somme residue sono versate al Fondo della Protezione Civile, ad eccezione di quelle derivanti da fondi di diversa provenienza, che vengono versate al bilancio delle Amministrazioni di provenienza.

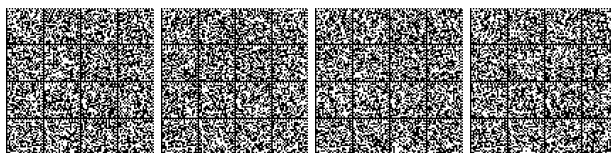
10. Il Segretario Regionale per l'Ambiente a seguito della chiusura della contabilità speciale di cui al comma 5, provvede, altresì, ad inviare al Dipartimento della protezione civile una relazione conclusiva riguardo le attività poste in essere per il superamento del contesto critico in rassegna.

11. Restano fermi gli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 5, comma 5-*bis*, della legge n. 225 del 1992.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 marzo 2013

Il Capo del dipartimento: GABRIELLI

13A02983

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

DETERMINA 27 marzo 2013.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento del Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Ufficio Provinciale di Roma - Territorio. Circoscrizione di Roma 2.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER IL LAZIO - TERRITORIO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961 n. 498, convertito, con modificazioni, con legge 28 luglio 1961 n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli Uffici Finanziari;

Considerato che, ai sensi del citato decreto legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di irregolare e mancato funzionamento dell'Ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 9, comma 1, del regolamento di Amministrazione dell'Agenzia del Territorio approvato dal comitato direttivo nella seduta del 5 dicembre 2000 con il quale è stato disposto: «Tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente in essere nel Dipartimento del Territorio alla data di entrata in vigore del presente regolamento manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto il decreto del Ministero delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del Territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancata o irregolare funzionamento dell'Ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire il Garante del contribuente;

Vista la disposizione dell'Agenzia del Territorio del 10 aprile 2001 prot. R/16123, che individua nella Direzione Regionale, la struttura competente ad adottare i decreti di mancato o irregolare funzionamento degli Uffici dell'Agenzia;

Vista la disposizione Organizzativa n. 24 prot. 17500/2003 del 26 febbraio 2003, con la quale l'Agenzia del Territorio dispone l'attivazione delle Direzioni Regionali e la cessazione delle Direzioni Compartimentali;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, art.23-*quater*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, con il quale l'Agenzia del Territorio è stata incorporata all'Agenzia delle Entrate;

Vista la nota prot. 7219 dell' 11 marzo 2013 con la quale l'Ufficio Provinciale di Roma - Territorio ha comunicato che il giorno 8 marzo 2013 dalle ore 11,00 alle ore 12,30 si è verificata l'interruzione dell'attività lavorativa presso il Reparto Servizi Pubblicità Immobiliare - Circoscrizione di Roma 2 a causa della partecipazione del personale all'assemblea cittadina indetta dall'Organizzazione Sindacale USB;

Vista la nota prot. n. 2079 del 18 marzo 2013 della Direzione Regionale Lazio - Territorio, inviata al Garante del Contribuente della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 26 gennaio 2001 n. 32;

Vista la nota n. 241 U/G del 19 marzo 2013 con la quale il Garante del Contribuente della Regione Lazio esprime parere favorevole;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Ufficio Provinciale di Roma – Territorio.

Determina:

Il periodo di mancato funzionamento del Servizio Immobiliare del sotto indicato Ufficio è accertato come segue:

per il giorno 8 marzo 2013 dalle ore 11,00 alle ore 12,30 il mancato funzionamento del Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Roma - Territorio; Servizio Pubblicità Immobiliare Circoscrizione di Roma 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 marzo 2013

Il direttore regionale: BELFIORE

13A03116

PROVVEDIMENTO 3 aprile 2013.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Como.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LA LOMBARDIA - TERRITORIO

Visto il decreto del Ministro delle Finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2000, reg. n. 5 Finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del Territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli Uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999 n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art.10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'Ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'Amministrazione Finanziaria e sentire al riguardo il Garante del Contribuente;

Vista la nota prot. 827 del 12 febbraio 2013 del Direttore dell'Ufficio Provinciale di Como, con la quale sono stati comunicati la causa ed il periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio, con esclusione dei Servizi di Pubblicità Immobiliare, dalle ore 12 del 5 marzo alle ore 8 del 7 marzo 2013;

Accertato che il mancato funzionamento dell'Ufficio Provinciale di Como, con esclusione dei Servizi di Pubblicità Immobiliare, è dipeso dall'intervento di sostituzione del server censuario installato presso il locale CED;

Informato di tale circostanza il Garante del Contribuente con nota prot. n. 3417 in data 19 marzo 2013;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio Provinciale di Como, con esclusione dei Servizi di Pubblicità Immobiliare, dalle ore 12 del 5 marzo alle ore 8 del 7 marzo 2013.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 3 aprile 2013

Il direttore regionale: ORSINI

13A03078

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 25 marzo 2013.

Inserimento del medicinale Crizotinib (Xalkori) nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, per il trattamento di pazienti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule pretrattato e con traslocazione del gene ALK. (Determina n. 317/2013).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

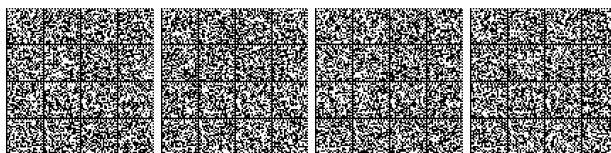
Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco ed in particolare il comma 13;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato, ed in particolare l'art. 19;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 648, di conversione del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, relativa alle misure per il contenimento della spesa farmaceutica e la determinazione del tetto di spesa per l'anno 1996, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 300 del 23 dicembre 1996;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al Registro «Visti semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Visto il decreto del Ministro della salute 28 settembre 2004 che ha costituito la Commissione consultiva tecnico-scientifica dell'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il provvedimento della Commissione unica del farmaco (CUF) datato 20 luglio 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 19 settembre 2000 con errata-corrige in *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 4 ottobre

2000, concernente l'istituzione dell'elenco dei medicinali innovativi la cui commercializzazione è autorizzata in altri Stati ma non sul territorio nazionale, dei medicinali non ancora autorizzati ma sottoposti a sperimentazione clinica e dei medicinali da impiegare per una indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata, da erogarsi a totale carico del Servizio sanitario nazionale qualora non esista valida alternativa terapeutica, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 ottobre 1996 n. 536, convertito dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648;

Visto ancora il provvedimento CUF datato 31 gennaio 2001 concernente il monitoraggio clinico dei medicinali inseriti nel succitato elenco, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 2001;

Atteso che il prodotto medicinale Xalkori (crizotinib) ha superato la procedura di valutazione per la registrazione centralizzata presso l'EMA (autorizzazione all'immissione in commercio accordata dalla Commissione europea in data 23 ottobre 2012) per la stessa indicazione di cui sopra, e cioè: «trattamento di pazienti adulti pretrattati per carcinoma polmonare non a piccole cellule positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato»;

Ritenuto opportuno consentire a soggetti affetti da tale patologia la prescrizione di detto medicinale a totale carico del Servizio sanitario nazionale «nelle more» di una sua prossima commercializzazione sul territorio nazionale;

Ritenuto necessario dettare le condizioni alle quali detto medicinale viene inserito nell'elenco di cui al citato provvedimento datato 20 luglio 2000, concernente l'istituzione dell'elenco stesso;

Tenuto conto della decisione assunta dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica (CTS) dell'AIFA nella riunione del 24 e 25 luglio 2012 - stralcio verbale n. 2;

Ritenuto pertanto di includere il medicinale crizotinib (Xalkori) nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale istituito ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, per l'indicazione terapeutica enunciata in premessa;

Determina:

Art. 1.

Il medicinale crizotinib (Xalkori) è inserito, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648, nell'elenco istituito col provvedimento della Commissione unica del farmaco citato in premessa.

Art. 2.

Il medicinale di cui all'art. 1 è erogabile a totale carico del Servizio sanitario nazionale per l'indicazione terapeutica: «Trattamento di pazienti adulti pretrattati per carcinoma polmonare non a piccole cellule positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato», nel rispetto delle condizioni per esso indicate all'art. 4.

Art. 3.

L'inserimento in 648 prevede una riduzione di prezzo del 12% rispetto ai prezzi negli altri Paesi EU.

Il prezzo ex factory proposto al netto delle riduzioni di legge risulta pari a € 5.900,00 sia per la confezione da 60 cps 250 mg che per quella da 60 cps 200 mg.

Art. 4.

La prescrizione del farmaco, a carico del Servizio sanitario nazionale, da parte dei centri utilizzatori deve essere effettuata per singolo paziente mediante la compilazione della scheda di prescrizione informatizzata, secondo le indicazioni sul sito http://monitoraggio-farmaci.agenzia farmaco.it, sezione farmaci oncologici, che costituiscono parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione ha effetto dal quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 marzo 2013

Il direttore generale: PANI

13A02987

DETERMINA 26 marzo 2013.

Modifica alla Nota 13 di cui alla determina del 14 novembre 2012. (Determina n. 319/2013).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze n. 245 del 20 settembre 2004, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al Registro «Visti Semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Visto il provvedimento 30 dicembre 1993 del Ministero della sanità - Commissione Unica del Farmaco, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1993, recante riclassificazione dei medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, in legge 8 agosto 1996, n. 425, che stabilisce che la prescrizione dei medicinali rimborsabili dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sia conforme alle condizioni e limitazioni previste dai provvedimenti della Commissione Unica del Farmaco;

Visto l'art. 70, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante «Misure per la razionalizzazione e il contenimento della spesa farmaceutica»;

Visto l'art. 15-*decies* del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante «Obbligo di appropriatezza»;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la legge 22 dicembre 2008, n. 203: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2009);

Visto il decreto del Ministero della sanità 22 dicembre 2000;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004» (Revisione delle note *CUF)*, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione 4 gennaio 2007: «Note AIFA 2006-2007 per l'uso appropriato dei farmaci», pubblicata sul Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 7 del 10 gennaio 2007 Serie generale;

Vista la determinazione 23 febbraio 2007, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 61 del 14 marzo 2007, che ha modificato la determinazione 4 gennaio 2007 (Note Aifa 2006-2007);

Vista la determina 6 giugno 2011 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 163 del 15 luglio 2011, recante: «Modifiche alla Nota 13» di cui alla Determinazione del 23 febbraio 2007;

Vista la determina del 14 novembre 2012 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* – serie generale – n. 277 del 27 novembre 2012, con la quale si è ritenuto di dover aggiornare il testo della Nota 13, alla luce della rilevante evoluzione delle evidenze scientifiche pubblicate in ambito europeo ed internazionale così come richiesto dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica per la valutazione dei farmaci (CTS) dell'Aifa nella riunione del 6 e 7 dicembre 2011;

Ritenuto di dover aggiornare ulteriormente il testo della Nota 13 alla luce delle recenti evidenze scientifiche contenute nelle linee guida ESC;

Considerato il parere favorevole all'aggiornamento della Nota 13, espresso dalla CTS nella seduta del 12 e 13 febbraio 2013;

Determina:

Art. 1.

L'allegato 1, parte integrante della presente determinazione, sostituisce il testo della Nota 13 di cui alla determinazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco.

Art. 2.

La presente determinazione è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie Generale - ed entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Roma, 26 marzo 2013

Il direttore generale: PANI

NOTA 13

Allegato 1

Precisazioni

La categoria di rischio moderato contenuta dalle linee guida ESC per il trattamento delle dislipidemie (basata sui valori di colesterolo totale), è stata differenziata nelle categorie di rischio medio e moderato, anche per tenere conto dell'aggiustamento per i valori di colesterolo HDL.
Il calcolo del rischio cardiovascolare secondo le carte va effettuato solo per i pazienti senza evidenza di malattia. Sono considerati per definizione a rischio alto (e il loro target terapeutico è pertanto un valore di colesterolo LDL <100), oltre a coloro che presentano un risk score ≥5% e < 10% per CVD fatale a 10 anni, i pazienti con dislipidemie familiari, quelli con ipertensione severa, i pazienti diabetici senza fattori di rischio CV e senza danno d'organo, i pazienti con IRC moderata (FG 30-59 ml/min/1.73m^2). Sono invece considerati a rischio molto alto (e pertanto con target terapeutico di colesterolo LDL <70), oltre ai soggetti con uno score ≥10%, i pazienti con malattia coronarica, stroke ischemico, arteriopatie periferiche, pregresso infarto, bypass aorto-coronarico, i pazienti diabetici con uno o più fattori di rischio CV e/o markers di danno d'organo (come la microalbuminuria) e i pazienti con IRC grave (FG 15-29 ml/min/1.73m^2).

Ipolipemizzanti:

Fibrati:
- bezafibrato
- fenofibrato
- gemfibrozil

Statine:
- simvastatina
- pravastatina
- fluvastatina
- lovastatina
- atorvastatina
- rosuvastatina

Altri:
- PUFA-N3
- ezetimibe

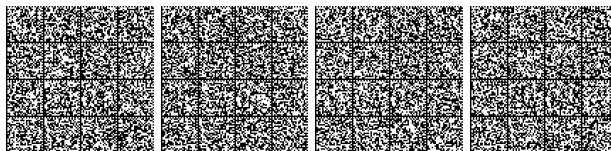
La prescrizione a carico del SSN è limitata ai pazienti affetti da:

Ipercolesterolemia non corretta dalla sola dieta, seguita per almeno tre mesi°, e ipercolesterolemia poligenica secondo i criteri specificati al relativo paragrafo

Classificazione dei pazienti	Target terapeutico (Colesterolo LDL in mg/dl	Farmaci prescrivibili a carico del SSN in funzione del raggiungimento del target terapeutico	
CATEGORIE DI RISCHIO*		**Trattamento di 1° livello**	**Trattamento di 2° livello**
Pazienti con rischio medio: - score 2-3%	Colesterolo LDL < 130	Modifica dello stile di vita per almeno 6 mesi	simvastatina pravastatina fluvastatina lovastatina atorvastatina(**)
Pazienti con rischio moderato: - score 4-5%	Colesterolo LDL < 115	simvastatina pravastatina fluvastatina lovastatina atorvastatina(**)	
Pazienti con rischio alto: -score >5% <10%	Colesterolo LDL < 100	simvastatina pravastatina fluvastatina lovastatina atorvastatina(**) Preferenzialmente atorvastatina se	rosuvastatina ezetimibe più statine (in associazione estemporanea o precostituita) (**)

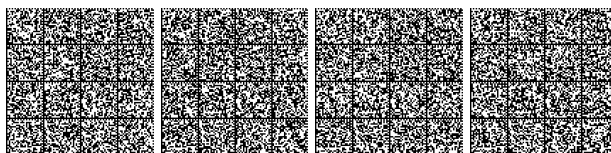
NOTA 13

		necessaria riduzione del colesterolo LDL > 50%	
Pazienti con rischio molto alto: - score ≥10%	Colesterolo LDL < 70 (riduzione di almeno il 50% del colesterolo LDL)	atorvastatina§ pravastatina fluvastatina lovastatina simvastatina(**)§ rosuvastatina nei pazienti in cui ci sia stata evidenza di effetti collaterali severi nei primi 6 mesi di terapia con altre statine	ezetimibe più statine (in associazione estemporanea o precostituita) (**)
PARTICOLARI CATEGORIE DI PAZIENTI			
Pazienti in trattamento con statine con HDL basse (<40 mg nei M e 50 nelle F) e/o trigliceridi elevati (> 200mg/dl)		fibrati^	

(°)La terapia dovrebbe essere intrapresa contemporaneamente alla modifica dello stile di vita nei pazienti a rischio molto alto con livelli di C-LDL >70 mg/dL e in quelli a rischio alto con livelli di C-LDL >100 mg/dL.
(*) Per i pazienti con livello di rischio basso (score 0-1%) è indicata solamente la modifica dello stile di vita.
(**) Nei pazienti che siano intolleranti alle statine, per il conseguimento del target terapeutico è rimborsato il trattamento con ezetimibe in monoterapia
§ Nei pazienti con sindromi coronariche acute o in quelli sottoposti a interventi di rivascolarizzazione percutanea è indicata atorvastatina a dosaggio elevato (≥40 mg).
^ Il farmaco di prima scelta è il fenofibrato per la maggiore sicurezza di uso nei pazienti in terapia con statine; la combinazione di statine e gemfibrozil è invece associata ad un aumentato rischio di miopatia.

NOTA 13

Dislipidemie familiari secondo i criteri specificati al relativo paragrafo

DISLIPIDEMIA	**Farmaci prescrivibili a carico del SSN**		
	Trattamento di 1° livello	**Trattamento di 2° livello**	**Trattamento di 3° livello**
IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE MONOGENICA (FH)	simvastatina pravastatina fluvastatina lovastatina atorvastatina rosuvastatina(**)	ezetimibe più statine (in associazione estemporanea o precostituita) (**)	Aggiunta di resine sequestranti gli acidi biliari
IPERLIPIDEMIA FAMILIARE COMBINATA	simvastatina pravastatina fluvastatina lovastatina atorvastatina(**)	rosuvastatina PUFA-N3 ezetimibe più statine (in associazione estemporanea o precostituita) (**)	
DISBETALIPOPROTEINEMIA	simvastatina pravastatina fluvastatina lovastatina atorvastatina(**) fibrati	rosuvastatina ezetimibe più statine (in associazione estemporanea o precostituita) (**)	Aggiunta di resine sequestranti gli acidi biliari
IPERCHILOMICRONEMIE e gravi IPERTRIGLICERIDEMIE	fibrati PUFA N3	fibrati in associazione a PUFA N3	

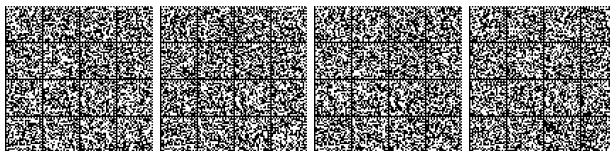
(**) Nei pazienti che siano intolleranti alle statine, per il conseguimento del target terapeutico è rimborsato il trattamento con ezetimibe in monoterapia

NOTA 13

<u>Iperlipidemie in pazienti con insufficienza renale cronica moderata e grave</u>

	Farmaci prescrivibili a carico del SSN
• per livelli di Trigliceridi ≥500 mg/dL	PUFA-N3
• per livelli di LDL-C ≥130 mg/dL	I^a scelta: simvastatina + ezetimibe II^a scelta: altre statine a minima escrezione renale*

<u>Iperlipidemie indotte da farmaci non corrette dalla sola dieta secondo i criteri esplicativi specificati al relativo paragrafo</u>

	<u>Farmaci prescrivibili a carico del SSN</u>
<u>Farmaci immunosoppressori, antiretrovirali e inibitori della aromatasi</u>	Statine considerando con la massima attenzione l'interferenza con il trattamento antiretrovirale altamente attivo (HAART). Fibrati nel caso sia predominante l'iperTG. Ezetimibe in monoterapia per i pazienti che non tollerano il trattamento con statine o non possono eseguirlo.

L'uso dei farmaci ipolipemizzanti deve essere continuativo e non occasionale così come il controllo degli stili di vita (alimentazione, fumo, attività fisica, etc.).

NOTA 13

Carta del rischio

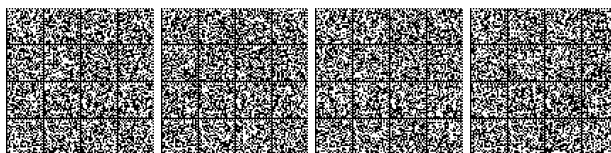
	Donne											Uomini									
	Non fumatrice					Fumatrice					Età	Non fumatore					Fumatore				
180	4	5	6	6	7	9	9	11	12	14		8	9	10	12	14	15	17	20	23	26
160	3	3	4	4	5	6	6	7	8	10		5	6	7	8	10	10	12	14	16	19
140	2	2	2	3	3	4	4	5	6	7	65	4	4	5	6	7	7	8	9	11	13
120	1	1	2	2	2	3	3	3	4	4		2	3	3	4	5	5	5	6	8	9
180	3	3	3	4	4	5	5	6	7	8		5	6	7	8	9	10	11	13	15	18
160	2	2	2	2	3	3	4	4	5	5		3	4	5	5	6	7	8	9	11	13
140	1	1	1	2	2	2	2	3	3	4	60	2	3	3	4	4	5	5	6	7	9
120	1	1	1	1	1	1	2	2	2	3		2	2	2	3	3	3	4	4	5	6
180	1	1	2	2	2	3	3	3	4	4		3	4	4	5	6	6	7	8	10	12
160	1	1	1	1	1	2	2	2	3	3		2	2	3	3	4	4	5	6	7	8
140	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	55	1	2	2	2	3	3	3	4	5	6
120	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	2	2	2	2	3	3	4
180	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2		2	2	3	3	4	4	4	5	6	7
160	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	2	2	2	2	3	3	4	5
140	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	50	1	1	1	1	2	2	2	2	3	3
120	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1		1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
180	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	1	1	1	1	1	1	2	2
160	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	1	1	1	1	1	1	1
140	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	40	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
120	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	4	5	6	7	8	4	5	6	7	8		4	5	6	7	8	4	5	6	7	8

NOTA 13

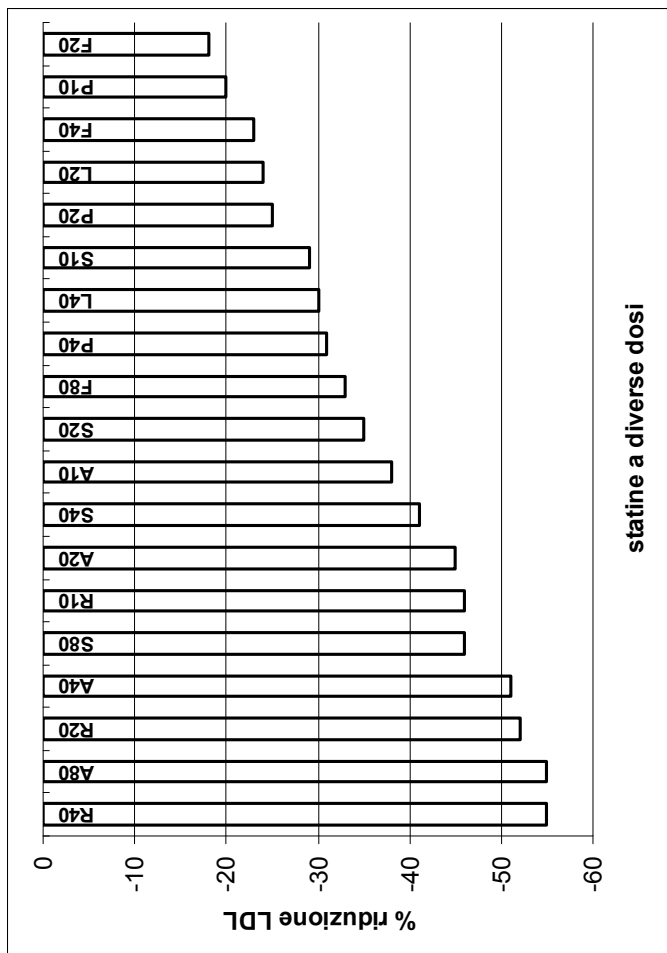
Approfondimenti e basi teoriche della nota

1. Ipercolesterolemia non corretta dalla sola dieta e ipercolesterolemia poligenica

La tabella in box definisce i criteri per l'ammissione iniziale dei pazienti alla terapia rimborsabile, associando alla stratificazione del rischio il relativo target terapeutico (TT) e, in funzione di entrambi, la relativa proposta di trattamento rimborsabile.
Solo dopo tre mesi di dieta e di modifica dello stile di vita adeguatamente proposta al paziente ed eseguita in modo corretto, dopo aver escluso le dislipidemie dovute ad altre patologie (ad esempio l'ipotiroidismo) si può valutare l'inizio della terapia farmacologica. La terapia dovrebbe tuttavia essere intrapresa contemporaneamente alla modifica dello stile di vita nei pazienti a rischio molto alto con livelli di C-LDL >70 mg/dL e in quelli a rischio alto con livelli di LDL-C >100 mg/dL.
L'uso dei farmaci ipolipemizzanti deve essere continuativo e non occasionale così come la modifica dello stile di vita. E' inoltre raccomandabile, nell'ambito di ciascuna classe di farmaci, la scelta dell'opzione terapeutica meno costosa.
Accanto a ciascun target terapeutico la nota 13 identifica il trattamento di prima scelta per la terapia d'ingresso. E' sempre necessario assicurare l'ottimizzazione del dosaggio della statina prima di prendere in considerazione la sua sostituzione o la sua associazione. L'impiego di farmaci di seconda ed eventualmente terza scelta può essere ammesso solo quando il trattamento di prima linea a dosaggio adeguato e per un congruo periodo di tempo si sia dimostrato insufficiente al raggiungimento della riduzione attesa del colesterolo LDL e/o della riduzione di almeno il 50% del colesterolo LDL o abbia indotto effetti collaterali.
Al fine dell'appropriatezza prescrittiva, che tiene nel dovuto conto soprattutto il migliore trattamento del paziente con l'obiettivo di prevenire gli eventi CV, sarà essenziale il monitoraggio clinico per poter documentare il momento e le cause che richiedano la sostituzione della terapia o la sua associazione con altri farmaci.
Per i pazienti con dislipidemia aterogenica (TG>200 mg/dl, HDL<34 mg/dl) e per quelli con ipertrigliceridemia i farmaci di seconda linea da somministrare in associazione alle statine sono i fibrati. Tra questi, il farmaco di prima scelta è il fenofibrato per la maggiore sicurezza di uso nei pazienti in terapia con statine; la combinazione di statine e gemfibrozil è invece associata ad un aumentato rischio di miopatia.

La nota 13 ha riconsiderato, su aggiornate basi farmaco-terapeutiche, il ruolo dell'associazione tra ezetimibe e statine; infatti l'ezetimibe è un farmaco che inibisce l'assorbimento del colesterolo e che, utilizzato in monoterapia, riduce i livelli di LDL-C dal 15% al 22% dei valori di base.
Mentre il ruolo dell'ezetimibe in monoterapia nei pazienti con elevati livelli di LDL-C è, perciò, molto limitato, l'azione dell'ezetimibe è complementare a quella delle statine; infatti le statine che riducono la biosintesi del colesterolo, tendono ad aumentare il suo assorbimento a livello intestinale; l'ezetimibe che inibisce l'assorbimento intestinale di colesterolo tende ad aumentare la sua biosintesi a livello epatico.
Per questo motivo, l'ezetimibe in associazione a una statina può determinare una ulteriore riduzione di LDL-C (indipendentemente dalla statina utilizzata e dalla sua posologia) del 15%-20%. Quindi, l'associazione tra ezetimibe e statine sia in forma precostituita che estemporanea è utile e rimborsata dal SSN solo nei pazienti nei quali le statine a dose considerata ottimale non consentono di raggiungere il target terapeutico.
Nei pazienti che siano intolleranti alle statine è altresì ammessa, a carico del SSN, la monoterapia con ezetimibe.

NOTA 13

La seguente figura presenta l'entità della riduzione del colesterolo LDL ottenibile con le diverse statine ai diversi dosaggi disponibili in commercio.

Grafico della riduzione percentuale del colesterolo LDL adattato dal documento del NHS Foundation Trust "*Guidelines on statin prescribing in the prevention of cardiovascular disease*" (2006).

I principi attivi più efficaci sono sulla sinistra del grafico (A=atorvastatina F=fluvastatina P=pravastatina R=rosuvastatina S=simvastatina L=lovastatina. La dose è indicata dopo la lettera che indica il farmaco)

NOTA 13

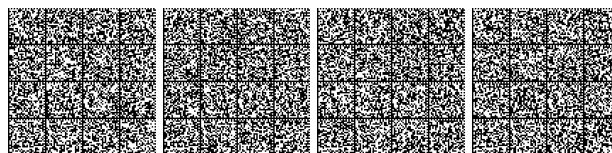
Classificazione in base al livello di rischio

In accordo con le Linee Guida dell'ESC/EAS per il trattamento della dislipidemia, e dei successivi aggiornamenti (Atherosclerosis, 2012),è stato possibile procedere a una stratificazione del rischio (e relativa identificazione del TT) come di seguito specificato.
I pazienti con risk score < 1% per CVD fatale a 10 anni (vedi carta del rischio allegata) sono considerati a rischio basso. Il trattamento di tali pazienti consiste nella modifica dello stile di vita. I pazienti con risk score ≥ 1% e < 4 % sono da considerare a rischio moderato; per tali pazienti è indicata la modifica dello stile di vita per almeno 6 mesi prima di prendere in esame il trattamento farmacologico. I pazienti con risk score 4-5% sono considerati a rischio medio.
Sono da considerare pazienti a rischio alto, oltre a coloro che presentano un risk score ≥5% e < 10% per CVD fatale a 10 anni, i pazienti con dislipidemie familiari o con ipertensione severa, i pazienti diabetici senza fattori di rischio CV e senza danno d'organo, e i pazienti con IRC moderata (FG 30-59 ml/min/1.73m^2.). Sono infine da considerarsi individui a rischio molto alto, oltre ai soggetti con uno score ≥10%, i pazienti con malattia coronarica (CHD), stroke ischemico, arteriopatie periferiche (PAD), pregresso infarto, bypass aorto-coronarico, i pazienti diabetici con uno o più fattori di rischio CV e/o markers di danno d'organo (come la microalbuminuria), i pazienti con IRC grave (FG 15-29 ml/min/1.73m^2).

Particolari categorie di pazienti

- ❖ Per quanto riguarda i pazienti diabetici va considerato che in questa tipologia di pazienti le LDL sono impoverite in colesterolo e arricchite in trigliceridi; pertanto il dosaggio del colesterolo LDL non fornisce una adeguata informazione sul suo reale valore e quindi anche sul TT che deve essere raggiunto. In questi pazienti dovrebbe quindi essere considerato anche il dosaggio dell'ApoB sia per stabilire il momento di inizio della terapia, sia per quanto riguarda il TT da raggiungere (≤80 mg/dl nei pazienti diabetici). L'ApoB infatti è indicativo del numero di particelle circolanti dato che ogni particella di LDL contiene una molecola di ApoB. Il dosaggio dell'ApoB sarebbe utile anche nei soggetti con sindrome metabolica e nei pazienti con insufficienza renale cronica. IL colesterolo non HDL, inoltre, la cui determinazione può essere utile se non è possibile il dosaggio dell'Apo B, si calcola facilmente dal colesterolo totale (TC) meno HDL-C.
- ❖ Anche isolati elevati livelli di trigliceridi costituiscono un fattore di rischio. Recenti meta-analisi hanno infatti dimostrato che l'aumento dei trigliceridi aumenta il rischio CV anche dopo aggiustamento per le variabili interferenti incluso il colesterolo HDL. Le ragioni del rischio associate ad una trigliceridemia >150 mg/dl sono verosimilmente da attribuire a 2 fattori: 1) persistenza in circolo di lp remnants post/prandiali ad alta potenzialità aterogena per l'elevato contenuto in colesterolo e captazione da parte dei macrofagi; 2) modificazioni compositive che inducono sulle altre lp in particolare sulle LDL.

Altre categorie di pazienti a rischio sono le seguenti:

- ❖ Pazienti con livelli elevati di LP(a) > 50 mg/dl
- ❖ Pazienti con HDL basse (< 40 mg/dl M e < 50 mg/dl F). Si consideri a tale proposito che più del 50% dei pazienti con coronaropatia documentata ha bassi livelli di HDL.

NOTA 13

Dislipidemie familiari

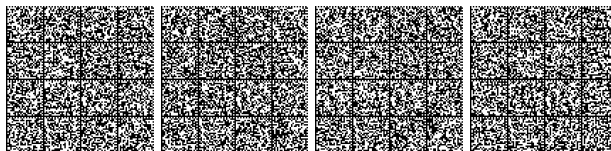
Le dislipidemie familiari sono malattie su base genetica caratterizzate da elevati livelli di alcune frazioni lipidiche plasmatiche e, spesso da una grave e precoce insorgenza di malattie CV. Le dislipidemie erano classicamente distinte secondo la classificazione di Frederickson, basata sull'individuazione delle frazioni lipoproteiche aumentate; questa classificazione è oggi in parte superata da una classificazione genotipica, basata sull'identificazione delle alterazioni geniche responsabili.
Ad oggi non sono tuttavia definiti criteri internazionali consolidati per la diagnosi molecolare di tutte le principali dislipidemie familiari e l'applicabilità clinica pratica di tali criteri è comunque limitata: il loro riconoscimento va quindi effettuato impiegando algoritmi diagnostici che si basano sulla combinazione di criteri biochimici, clinici ed anamnestici. E' essenziale per la diagnosi di dislipidemia familiare escludere preliminarmente tutte le forme di iperlipidemia secondaria o da farmaci.
Tra le dislipidemie familiari dominanti e recessive che più frequentemente si associano ad un rischio aumentato di cardiopatia ischemica prematura, vanno ricordate le ipercolesterolemie familiari autosomiche dominanti (ADH1, ADH2, ADH3) e recessive, l'iperlipidemia familiare combinata (FCH), la disbetalipoproteinemia e le gravi iperchilomicronemie/ipertrigliceridemie, come indicate nel box con il relativo difetto genico. In tutti questi pazienti l'obiettivo primario della terapia è di portare la colesterolemia a valori più bassi possibile.
Rimandando alle Linee Guida dell'ESC/EAS per una descrizione più dettagliata dei criteri diagnostici, ai fini dell'appropriatezza prescrittiva dei medicinali in Nota 13 si riportano di seguito i principali criteri clinici per la diagnosi delle forme familiari più comuni.

Ipercolesterolemia familiare monogenica, o FH

Malattia genetica (con prevalenza nel nostro Paese intorno ad 1:500) frequentemente dovuta a mutazioni del gene che codifica il recettore delle LDL. Benché una diagnosi certa sia ottenibile solamente mediante metodiche di analisi molecolare (oggi possibili presso centri specializzati), questa dislipidemia, nella pratica clinica, può essere diagnosticata con ragionevole certezza mediante un complesso di criteri biochimici, clinici ed anamnestici. I cardini di questi criteri, sostanzialmente condivisi da tutti gli algoritmi diagnostici proposti, includono:
colesterolemia LDL superiore a 190 mg/dL più trasmissione verticale della malattia, documentata dalla presenza di analoga alterazione biochimica nei familiari del probando.
In assenza di informazioni sul profilo lipidico dei familiari il sospetto è molto forte se insieme alla colesterolemia LDL superiore a 190 mg/dL si osservano:

presenza di xantomatosi tendinea nel probando oppure:

un'anamnesi positiva per cardiopatia ischemica precoce (prima dei 55 anni negli uomini, prima dei 60 nelle donne) nel probando o nei familiari di I e II grado (nonni, genitori, fratelli) o la presenza di grave ipercolesterolemia in figli in età prepubere.

Dati recenti suggeriscono che un appropriato trattamento dei pazienti con ipercolesterolemia familiare conduce ad un sostanziale abbattimento del loro eccesso di rischio cardiovascolare.

NOTA 13

Iperlipidemia combinata familiare, o FCH

Questa malattia (con prevalenza nel nostro Paese intorno ad 1-2:100) è caratterizzata da una importante variabilità fenotipica ed è collegata a numerose variazioni genetiche, con meccanismi fisiopatologici apparentemente legati ad un'iperproduzione di apo B-100, e quindi delle VLDL.
I criteri diagnostici sui quali è presente un consenso sono:

- colesterolemia LDL superiore a 160 mg/dl e/o trigliceridemia superiore a 200 mg/dl più
- documentazione nei membri della stessa famiglia (I e II grado) di più casi di ipercolesterolemia e/o ipertrigliceridemia (fenotipi multipli),

spesso con variabilità fenotipica nel tempo (passaggio da ipercolesterolemia ad ipertrigliceridemia, o a forme miste).

In assenza di documentazione sui familiari, la dislipidemia familiare è fortemente sospetta in presenza di una diagnosi anamnestica o clinica o strumentale di arteriosclerosi precoce.
È indispensabile per la validità della diagnosi di iperlipidemia combinata familiare escludere le famiglie in cui siano presenti unicamente ipercolesterolemia o ipertrigliceridemia.

Disbetalipoproteinemia familiare

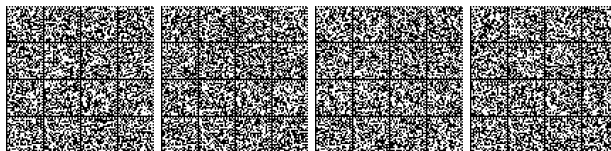
Patologia molto rara (con prevalenza nel nostro Paese intorno ad 1:10.000) che si manifesta in soggetti omozigoti per l'isoforma E2 dell'apolipoproteina E. La patologia si manifesta in realtà solamente in una piccola percentuale dei pazienti E2/E2, per motivi non ancora ben noti.
I criteri diagnostici includono valori sia di colesterolemia che di trigliceridemia intorno ai 400-500 mg/dl più presenza di larga banda beta, da fusione delle bande VLDL ed LDL, alla elettroforesi delle lipoproteine.
La presenza di uno di questi fattori aumenta la validità della diagnosi:

xantomi tuberosi,

xantomi striati palmari (strie giallastre nelle pieghe interdigitali o sulla superficie palmare delle mani, da considerare molto specifici).

Iperlipidemie in pazienti con insufficienza renale cronica (IRC)

Per il trattamento ipocolesterolemizzante dei pazienti con insufficienza renale (eGFR <60 ml/min/1.73m^2) è necessario prestare attenzione alla scelta della terapia a seconda del grado di insufficienza renale.

Le statine si sono dimostrate efficaci nel ridurre gli eventi cardiovascolari nei pazienti con insufficienza renale cronica, di ridurre la proteinuria e di rallentare la progressione della malattia renale.
Tutte le statine sono prevalentemente escrete attraverso il fegato nelle vie biliari e quindi con le feci nell'intestino. Una parte minore, meno del 13 %, viene eliminata attraverso il rene, in percentuale diversa a seconda della statina (*Goodman and Gilman's The Pharmacological Basis of Therapeutics*, 1996, pag. 887).

NOTA 13

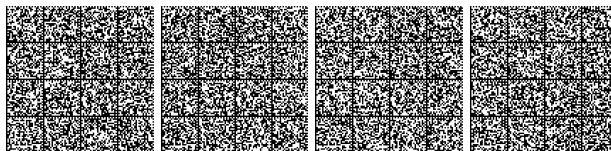
Nei pazienti con IRC in stadio 5 (GFR < 15 ml/min o in trattamento sostitutivo della funzione renale) le evidenze attuali, desunte dai pochi studi di intervento pubblicati, non sono favorevoli al trattamento della dislipidemia. Il recente risultato dello studio AURORA, che valutava l'effetto di rosuvastatina in una popolazione di pazienti con IRC allo stadio finale, ha dimostrato che, a fronte di una riduzione del LDL-C, il trattamento con statina non era associato ad una riduzione dell'end-point combinato di IMA, stroke e morte cardiovascolare.

Iperlipidemia indotte da farmaci (immunosoppressori, antiretrovirali e inibitori della aromatasi)

Un incremento del colesterolo totale e delle frazioni a basso peso molecolare (LDL e VLVL), dei TG e dell'apolipoproteina B sono stati riscontrati:

1. nel 60-80% dei pazienti sottoposti a trapianto di cuore e che ricevono una terapia immunosoppressiva standard comprensiva di steroidi, ciclosporina e azatioprina,
2. nel 45% dei pazienti sottoposti a trapianto di fegato.
3. in una percentuale di pazienti sottoposti a trapianto di rene che a seconda delle varie casistiche considerate arriva fino al 60%.

Numerosi studi effettuati su campioni di popolazione di adeguata numerosità hanno consentito di dimostrare la correlazione tra iperlipidemia e lo sviluppo di aterosclerosi e conseguentemente di malattia cardiovascolare. L'iperlipidemia indotta dai farmaci immunosoppressivi, inoltre, accelera lo sviluppo della cosiddetta GVC (graft coronary vasculopathy), una forma di aterosclerosi coronarica accelerata che rappresenta la più comune causa di morte tardiva post-trapianto di cuore e che si riscontra in questi pazienti con un'incidenza annua pari al 10%.

Alla luce di questi dati nella pratica clinica l'utilizzo di farmaci ipolipemizzanti nei pazienti sottoposti a trapianto di organo solido si è reso indispensabile laddove l'utilizzo di un regime dietetico controllato a basso contenuto di colesterolo e la riduzione di eventuali ulteriori fattori di rischio cardiovascolare modificabili non sia stata sufficiente per mantenere i valori di colesterolemia entro i limiti consigliati e laddove non sia proponibile l'utilizzo di uno schema alternativo di terapia antirigetto.
Nei pazienti con infezione da HIV, a seguito dell'introduzione della HAART (terapia antiretrovirale di combinazione ad alta efficacia), è frequente l'insorgenza di dislipidemia indotta dai farmaci antiretrovirali che, nel tempo, può contribuire ad un aumento dell'incidenza di eventi cardio-vascolari, sviluppabili anche in giovane età.
Da studi di coorte prospettici, se pur non tutti concordi, emerge un rischio relativo di eventi ischemici vascolari pari a circa 1.25 per anno con incremento progressivo e proporzionale alla durata di esposizione alla terapia antiretrovirale. La prevalenza di dislipidemia nei pazienti HIV positivi è variabile in rapporto al tipo di terapia antiretrovirale, comunque è intorno al 25% per la colesterolemia e oltre il 30% per l'ipertrigliceridemia (indotta in particolare dall'interferone)
Alla luce di questi dati, nella pratica clinica l'utilizzo di farmaci ipolipemizzanti nei pazienti con infezione da HIV in trattamento antiretrovirale si è reso necessario, laddove la riduzione dei fattori di rischio cardiovascolare "modificabili" non si riveli sufficiente e laddove, per motivi clinici e/o virologici, non sia sostituibile la terapia antiretrovirale in atto. In questi casi si possono utilizzare statine di 2° livello.
Nei pazienti in trattamento con farmaci anti-retrovirali il trattamento con simvastatina è controindicato.
E' stato dimostrato che gli inibitori dell'aromatasi (anastrozolo, letrozolo ed exemestane) possono aumentare il livello del colesterolo sierico in meno del 7% dei pazienti trattati. Poiché l'anastrozolo a dosi molto elevate è un inibitore del CYP1A2, CYP3A4 e CYP2C8/9 e il letrozolo è un modesto inibitore del CYP2C19, se tali inibitori dell'aromatasi sono associati alla rosuvastatina, si può osservare una ridotta attivazione o un ridotto metabolismo della rosuvastatina. Essendo la pravastatina un debole induttore del CYP3A4 riduce i livelli plasmatici dei su citati inibitori dell'aromatasi.

NOTA 13

Bibliografia

Assmann G. Cullen P. Schulte H. Simple scoring scheme for calculating the risk of acute coronary events based on the 10-yera follow up of the prospective cardiovascular Munster (PROCAM) study. Circulation 2002;105:310-5

Brunzell JD Hypertriglyceridemia N Engl J Med 2007; 357:1009-1017

Cooney MT, Dudina A, D'Agostino R, Graham IM. Cardiovascular risk-estimation systems in primary prevention: do they differ? Do they make a difference? Can we see the future? Circulation. 2010 Jul 20;122(3):300-10.

Cooney MT, Kotseva K, Dudina A, De Backer G, Wood D, Graham I. Determinants of risk factor control in subjects with coronary heart disease : a report from the EUROASPIRE III investigators. Eur J Prev Cardiol. 2012 Apr 18.

European Association for Cardiovascular Prevention & Rehabilitation, Reiner Z,Catapano AL, De Backer G, Graham I, Taskinen MR, Wiklund O, Agewall S, Alegria E,Chapman MJ, Durrington P, Erdine S, Halcox J, Hobbs R, Kjekshus J, Filardi PP, Riccardi G, Storey RF, Wood D; ESC Committee for Practice Guidelines (CPG) 2008-2010 and 2010-2012 Committees. ESC/EAS Guidelines for the management of dyslipidaemias: the Task Force for the management of dyslipidaemias of the European Society of Cardiology (ESC) and the European Atherosclerosis Society (EAS). Eur Heart J. 2011 Jul;32(14):1769-818.

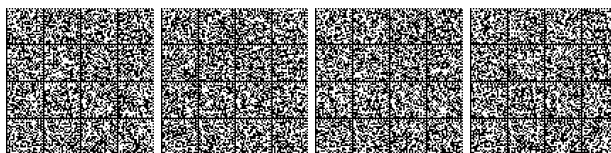
European Guidelines on cardiovascular disease prevention in clinical practice (version 2012). The Fifth Joint Task Force of the European Society of Cardiology and Other
Societies on Cardiovascular Disease Prevention in Clinical Practice (constituted by representatives of nine societies and by invited experts). Developed with the special contribution of the European Association for Cardiovascular Prevention & Rehabilitation (EACPR). Atherosclerosis 223 (2012) 1-68.

Fellström BC, Jardine AG, Schmieder RE, et al AURORA Study Group. Rosuvastatin and cardiovascular events in patients undergoing hemodialysis. N Engl J Med. 2009 Apr 2;360(14):1395-407. Epub 2009 Mar 30. Erratum in: N Engl J Med. 2010 Apr 15;362(15):1450.

Ferns G, Keti V, Griffin B. Investigation and management of hypertriglyceridaemia. 1. Clin Pathol. 2008 Nov;61(11):1174-83.

Goodman and Gilman's The Pharmacological Basis of Therapeutics, 1996

“Guidelines on statin prescribing in the prevention of cardiovascular disease” NHS Foundation Trust (2006).

Leaf DA Chylomicronemia and the chylomicronemia syndrome: a practical approach to management. Am J Med. 2008 Jan;121(1):10-2.

NOTA 13

Naoumova RP Soutar AK Mechanisms of Disease: Genetic Causes of Familial Hypercholesterolemia Nat Clin Pract Cardiovasc Med CME. 2007;4(4):214-225.

Pajukanta P, Terwilliger JD, Perola M, Hiekkalinna T, Nuotio I, Ellonen P, Parkkonen M, Hartiala J, Ylitalo K, Pihlajamaki J, Porkka K, Laakso M, Viikari J, Ehnholm C, Taskinen MR, Peltonen L. Genomewide scan for familial combined hyperlipidemia genes in Finnish families, suggesting multiple susceptibility loci influencing triglyceride, cholesterol, and apolipoprotein B levels. *Am J Hum Genet* 1999;64:1453–1463.

Paynter NP. Chasman DI, Buring JE, et al. Cardiovascular disease risk prediction with and without Knowledge of genetic variation at chromosome 9p21.3. Am. Intern Med. 2009;150:474-84

Pyörälä K, De Backer G, Graham I, Poole-Wilson P, Wood D. Prevention of coronary heart disease in clinical practice. Recommendations of the Task Force of the European Society of Cardiology, European Atherosclerosis Society and European Society of Hypertension. Eur Heart J. 1994 Oct;15(10):1300-31.

Porkka KV, Nuotio I, Pajukanta P, Ehnholm C, Suurinkeroinen L, Syvanne M, Lehtimaki T, Lahdenkari AT, Lahdenpera S, Ylitalo K, Antikainen M, Perola M, Raitakari OT, Kovanen P, Viikari JS, Peltonen L, Taskinen MR. Phenotype expression in familial combined hyperlipidemia. *Atherosclerosis* 1997;133:245–253.

Reiner Z, Catapano AL, de Backer G et al. ESC/EAS Guidelines for the management of dyslipidemias. Eur Heart Journal, 2011; 32:1769-1818.

Schenner MT, Sieverding P. Shekelle PG: Delivery of genomic medicine for common chronic adult disease: a systematic review. JAMA, 2008;299:1320-34,

Soutar AR Rare genetic causes of autosomal dominant or recessive hypercholesterolaemia IUBMB Life Volume 62, Issue 2, pages 125–131, February 2010

Suviolahti E, Lilja HE, Pajukanta P. Unraveling the complex genetics of familial combined hyperlipidemia. *Ann Med* 2006;385:337-51.

Triglyceride Coronary Disease Genetics Consortium and Emerging Risk Factors Collaboration Triglyceride-mediated pathways and coronary disease: collaborative analysis of 101 studies. Lancet. 2010 May 8;375(9726):1634-9

NOTA 13

Venkatesan S, Cullen P, Pacy P, Halliday D, Scott J. Stable isotopes show a direct relation between VLDL apoB overproduction and serum triglyceride levels and indicate a metabolically and biochemically coherent basis for familial combined hyperlipidemia. *Arterioscler Thromb* 1993;13:1110–1118.

Wierzbicki AS, Humphries ES, Minhas R Familial hypercholesterolaemia: summary of NICE guidance BMJ 2008; 337:a1095

13A02963

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 21 dicembre 2012.

Approvazione della relazione annuale sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo, relativa all'anno 2011. (Delibera n. 155/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 26 febbraio 1987, n. 49, recante la «Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo»;

Visto, in particolare, l'art. 3 della predetta legge che demanda al Comitato interministeriale per la cooperazione e lo sviluppo (CICS) l'individuazione degli indirizzi generali della cooperazione allo sviluppo e le conseguenti funzioni di programmazione e coordinamento, nonché l'approvazione di una relazione annuale predisposta dal Ministro degli affari esteri sulla politica di cooperazione svolta nell'esercizio precedente, da presentare al Parlamento;

Visto l'art. 1, commi 21 e 24, lettera *a)*, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, che ha soppresso alcuni Comitati interministeriali, fra i quali anche il CICS sopra richiamato;

Visto l'art. 6, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 373, che dispone, fra l'altro, la devoluzione delle funzioni del soppresso CICS a questo Comitato;

Vista la nota n. 236602 del 25 settembre 2012, con la quale il Ministro degli affari esteri ha trasmesso a questo Comitato, proponendone la relativa approvazione, la relazione sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo svolta nell'anno 2011, relazione che illustra, fra l'altro, il quadro internazionale di riferimento, l'attività della cooperazione italiana e l'evoluzione dell'Aiuto pubblico allo sviluppo (APS) nel medesimo anno;

Vista inoltre la relazione predisposta del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del tesoro, ai sensi dell'art. 4, comma 2-*bis*, della citata legge n. 49/1987, sulle attività di propria competenza svolte nel 2011, concernenti l'operatività di Banche e di Fondi di sviluppo a carattere multilaterale e la partecipazione finanziaria italiana alle risorse di detti organismi, relazione trasmessa in allegato a quella presentata dal Ministro degli affari esteri;

Tenuto conto degli elementi di ordine finanziario contenuti nella suddetta relazione del Ministero degli affari esteri, concernenti in particolare:

le diverse fonti di copertura dell'ammontare complessivo dell'aiuto pubblico allo sviluppo (4.242,88 milioni di dollari), che sono riconducibili alla direzione generale per la cooperazione dello stesso Ministero degli affari esteri (487,11 milioni di dollari), ad altre direzioni generali dello stesso Ministero degli affari esteri (50,75 milioni di dollari), al Ministero dell'economia e delle finanze (3.026,80 milioni di dollari), ad altri Ministeri (542,17 milioni di dollari), a regioni, province e comuni (2,53 milioni di dollari), ad altri enti pubblici e alle università (133,52 milioni di dollari);

gli impegni di risorse per l'aiuto pubblico allo sviluppo nel 2011 riferiti ai principali settori di intervento: agricoltura e sicurezza alimentare; governo e società civile; sviluppo umano, con particolare riferimento alla salute e all'istruzione; sostegno allo sviluppo endogeno del settore privato; ambiente, territorio e gestione delle risorse naturali (con particolare riferimento all'acqua ed alla mitigazione e adattamento rispetto ai cambiamenti climatici); settori cosiddetti «cross-cutting» (patrimonio culturale e dimensione culturale dello sviluppo, empowerment femminile, gruppi vulnerabili: diversamente abili e minori);

le erogazioni complessivamente disposte a valere sull'importo destinato all'aiuto pubblico allo sviluppo per l'anno 2011, con indicazione dei principali settori di intervento e della relativa incidenza percentuale;

Ritenuti condivisibili gli obiettivi generali della politica di cooperazione allo sviluppo perseguiti dall'Italia che si inseriscono nell'ambito della strategia delineata a livello internazionale, nonché l'evoluzione dell'aiuto pubblico del paese nel corso del 2011;

Tenuto conto delle osservazioni trasmesse il 17 dicembre 2012 dal Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione, volte ad assicurare un adeguato contenuto informativo nella predisposizione delle future relazioni da sottoporre all'esame del Parlamento;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la odierna nota n. 5314-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, con le osservazioni e prescrizioni poste a base della presente delibera;

Delibera:

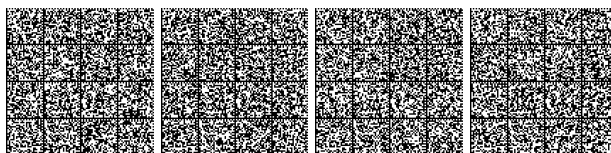
È approvata la relazione annuale richiamata in premessa, presentata dal Ministro degli affari esteri, concernente lo stato di attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo perseguita dall'Italia nell'anno 2011, cui è allegata la relazione predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze riguardante l'attività svolta nel medesimo anno da Banche e Fondi di sviluppo a carattere multilaterale e la partecipazione finanziaria italiana alle risorse di detti organismi.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, e dell'art. 4, comma 2-*bis*, della legge n. 49/1987 citata in premessa tali relazioni saranno trasmesse al Parlamento dal Ministero degli affari esteri.

Roma, 21 dicembre 2012

Il vice Presidente: GRILLI

Il Segretario: BARCA

13A03014

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione V&A/188 del 4 febbraio 2013 di modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Carvedilolo Awp».

Nell'estratto di determinazione V&A/188 del 4 febbraio 2013, pubblicato sul supplemento ordinario n. 19 alla GU Serie Generale n. 69 del 22 marzo 2013,

ove si legge:

"I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal giorno XXXX successivo a quella della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.",

leggasi:

"I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quella della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.".

13A02964

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione di medicinali per uso umano rilasciata alla società Sparkle S.r.l., in Casarano.

Con il provvedimento n. aM - 49/2013 del 21 marzo 2013 è stata sospesa, su richiesta, l'autorizzazione alla produzione di medicinali dell'officina farmaceutica sita in Casarano (LE) Contrada Calò, rilasciata alla Società SPARKLE SRL.

13A02965

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di materie prime farmacologicamente attive per uso umano, rilasciata alla società Chiesi Farmaceutici S.p.A., in Parma.

Con il provvedimento n. aMP-64/2013 del 22 marzo 2013 è stata revocata, su richiesta, l'autorizzazione alla produzione di materie prime farmacologicamente attive per uso umano dell'officina farmaceutica sita in Parma (PR) Via Palermo 26/A - Via San Leonardo 96 - Via Ortles 6, rilasciata alla Società Chiesi Farmaceutici S.P.A.

13A02966

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «MS Contin».

Estratto determinazione V&A/465 del 28 marzo 2013

Medicinale: MS CONTIN

Titolare AIC: Mundipharma Pharmaceuticals S.r.l. (codice fiscale 03859880969) con sede legale e domicilio fiscale in via Serbelloni Gabrio, 4, 20122 – Milano - Italia.

Variazione AIC: Proroga Smaltimento Scorte.

Considerate le motivazioni portate da Codesta Azienda, i lotti delle confezioni della specialità medicinale MS CONTIN possono essere dispensati per ulteriori 60 giorni a partire dalla scadenza del termine del periodo precedentemente concesso con la determinazione per modifica stampati V&A/1597/2012, pubblicata sul S.O. n. 202 alla *G.U.* n. 266 del 14 novembre 2012, senza ulteriore proroga;

La presente determinazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A02985

Modifica stampati del medicinale per uso umano «Bialcol Med».

Estratto determinazione V&A/464 del 27 marzo 2013

Medicinale: BIALCOL MED.

Confezione: AIC n. 032186013 - «1 mg/ml soluzione cutanea» flacone da 300 ml.

Titolare AIC: Novartis Consumer Health Spa.

Tipo di modifica: Modifica stampati.

Modifica apportata: È autorizzata la modifica del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo e delle Etichette. Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca.

Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera.

In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

I lotti già prodotti, non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trascorso il suddetto termine non potranno più essere dispensate al pubblico confezioni che non rechino le modifiche indicate dalla presente determinazione.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A02986

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLZANO

Provvedimento relativo ai marchi di identificazione dei metalli preziosi

Si rende noto che le ditte sotto elencate, già assegnatarie di marchio di identificazione hanno cessato la propria attività connessa all'uso del marchio stesso e sono state cancellate dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251.

I punzoni in dotazione alle ditte sono stati restituiti alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano, che ha provveduto alla loro deformazione.

Marchio	Ragione sociale	Sede
BZ 190	Toll Anika & Co. OHG	39011 Lana (BZ) - Piazza Hofmann 4

13A03054

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Avviso relativo all'emissione di dieci nuove serie di buoni fruttiferi postali

Ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 241 del 13 ottobre 2004, si rende noto che la Cassa depositi e prestiti società per azioni (CDP S.p.a.), a partire dal 10 aprile 2013, ha in emissione dieci nuove serie di buoni fruttiferi postali contraddistinte con le sigle «C03», «D40», «J35», «M82», «Z21», «T19», «S16», «E11», «K04» e «R02».

Nei locali aperti al pubblico di Poste Italiane S.p.a. sono a disposizione i fogli informativi contenenti informazioni analitiche sull'emittente, sul collocatore, sulle caratteristiche economiche dell'investimento e sulle principali clausole contrattuali (Regolamento del prestito), nonché sui rischi tipici dell'operazione.

Dalla data di emissione dei buoni fruttiferi postali delle serie «C03», «D40», «J35», «M82», «Z21», «T19», «S16», «E11», «K04» e «R02» non sono più sottoscrivibili i buoni delle serie «C02», «D39», «J34», «M81», «Z20», «T18», «S15», «E10», «K03» e «R01».

Ulteriori informazioni sono disponibili presso gli uffici postali e sul sito internet della CDP S.p.a. www.cassaddpp.it

13A03013

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Hymatil» 300 mg/ml.

Provvedimento n. 198 del 13 marzo 2013

Procedura mutuo riconoscimento n. ES/V/141/001/II/003

Medicinale veterinario «HYMATIL» 300 mg/ml soluzione iniettabile per bovini, nelle confezioni:

flaconcini da 50 ml – A.I.C. n. 104125012;

flaconcini da 100 ml – A.I.C. n. 104125024;

flaconcini da 250 ml – A.I.C. n. 104125036.

Oggetto: variazione tipo II: modifica stampati.

Titolare A.I.C.: Industrial Veterinaria S.A. con sede in Esmeralda, 19 – 08950 Esplugues de Llobregat – Barcelona (Spagna).

Si autorizza, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, la variazione tipo II concernente la modifica dei seguenti punti del sommario delle caratteristiche del prodotto e corrispondenti punti delle etichette e foglio illustrativo: 4.1, 4.3, 4.4, 4.5, 4.8, 5.2, 6.5. In particolare al punto 4.4 «Precauzioni speciali per l'impiego negli animali» è stata aggiunta la seguente frase:

«L'uso del prodotto dovrebbe essere basato su test di sensibilità dei batteri isolati dall'animale. Se ciò non è possibile, la terapia deve essere basata su informazioni epidemiologiche locale (regionale, livello di azienda) sulla sensibilità dei batteri bersaglio.»

L'adeguamento degli stampati delle confezioni già in commercio deve essere effettuata entro 180 giorni.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

13A02978

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Endogard» compresse per cani di taglia grande e gigante.

Provvedimento n. 197 del 12 marzo 2013

Medicinale veterinario, «ENDOGARD» compresse per cani di taglia grande e gigante.

Confezioni:

scatola da 4 compresse – A.I.C. n. 104173024;

scatola da 10 compresse – A.I.C. n. 104173036;

scatola da 30 compresse – A.I.C. n. 104173048;

scatola da 50 compresse – A.I.C. n. 104173051;

scatola da 100 compresse – A.I.C. n. 104173063.

Titolare A.I.C: KRKA, d.d. con sede legale e domicilio fiscale in nuovo Mesto, Šmarješka – cesta 6 – 8501 Nuovo mesto Slovenia.

Oggetto: variazione tipo IA:B.II.e.5.a.1: aggiunta di una nuova confezione.

È autorizzato per il medicinale indicato in oggetto l'immissione in commercio della seguente nuova confezione: scatola da 12 compresse – A.I.C. n. 104173075.

La nuova confezione è costituita da una scatola contenente 2 blister in alluminio-alluminio stampato e perforato da 6 compresse ciascuno.

Pertanto le confezioni ora autorizzate sono:

scatola da 4 compresse – A.I.C. n. 104173024;

scatola da 10 compresse – A.I.C. n. 104173036;

scatola da 30 compresse – A.I.C. n. 104173048;

scatola da 50 compresse – A.I.C. n. 104173051;

scatola da 100 compresse – A.I.C. n. 104173063;

scatola da 12 compresse – A.I.C. n. 104173075.

La validità della nuova confezione è conforme alle confezioni già autorizzate.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A02979

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Vitamina K1 Laboratoire TVM» 50 mg compresse film-rivestite per cani.

Decreto n. 28 del 12 marzo 2013

Procedura di mutuo riconoscimento n. FR/V/0208/002/MR

Medicinale veterinario «Vitamina K1 Laboratoire TVM» 50 mg compresse film-rivestite per cani.

Titolare A.I.C.: LaboratoireTVM con sede in 57 rue des Bardines - 63370 Lempdes (Francia).

Responsabile del rilascio dei lotti: officina Laboratoire TVM con sede in 57 rue des Bardines, 63370 Lempdes (Francia).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

scatola con due blister da 7 compresse - A.I.C. n. 104532015;

scatola con 12 blister da 7 compresse - A.I.C. n. 104532027.

Composizione: ogni compressa divisibile comprende:

principio attivo: fitomenadione 50,0 mg;

eccipienti: nucleo della compressa e rivestimento della compressa: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: cani.

Indicazioni terapeutiche: trattamento dell'avvelenamento da anticoagulanti, dopo trattamento parenterale.

Validità:

medicinale veterinario confezionato per la vendita: 36 mesi;

validità delle parti della compressa divisa: 3 giorni.

Regime di dispensazione.

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria ripetibile.

Decorrrenza di efficacia del decreto: immediata.

13A02980

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Doxibon» 50, 500mg/g, polvere per soluzione orale per polli da carne, tacchini e suini.

Estratto decreto n. 27 del 12 marzo 2013

Medicinale veterinario: DOXIBON 50, 500mg/g, polvere per soluzione orale per polli da carne, tacchini e suini.

Titolare A.I.C: Ternova S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale via Emilia, 285 - Ozzano Emilia - Bologna codice fiscale 02957551209.

Produttore responsabile rilascio lotti: Unione Commerciale Lombarda S.p.A in via G. Di Vittorio, 36 – 25125 Brescia.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

busta da 1000 g - A.I.C. n. 104416019;

busta da 5000 g - A.I.C. n. 104416021.

Composizione:

1 g di prodotto contiene:

principio attivo: Doxiciclina (come iclato) mg 500,0;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: polli da carne, tacchini e suini.

Indicazioni terapeutiche: Doxibon 50 polvere per soluzione orale è indicato nel trattamento delle infezioni a carico degli apparati gastrointestinali, broncopolmonare, urinario e cutaneo, sostenute da microrganismi Gram+ e Gram-sensibili alla doxiciclina.

Polli da carne: trattamento della malattia cronica respiratoria causata da germi sensibili alla Doxiciclina quali Ornithobacterium rhinotracheale, Pasteurella multocida, Mycoplasma gallisepticum, Mycoplasma synoviae.

Tacchini: trattamento delle sindromi respiratorie ed articolari sostenute da Ornithobacterium rhinotracheale, Pasteurella multocida, Mycoplasma gallisepticum, Mycoplasma synoviae.

Suini: trattamento delle infezioni da batteri Gram-positivi e Gram-negativi sensibili alla Doxiciclina. In particolare infezioni respiratorie ad eziologia batterica (Actinobacillus pleuropneumoniae, Bordetella bronchiseptica e Pasteurella multocida) e/o micoplasmatica (Micoplasma hyopneumoniae). Sindrome MAM (mastite-metrite-agalassia) nelle scrofe.

Tempi di attesa: Carni e visceri:

suini: 4 giorni;

polli da carne: 3 giorni;

tacchini: 10 giorni.

Validità: Periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 24 mesi.

Periodo di validità dopo prima apertura del condizionamento primario: 30 giorni.

Periodo dopo dissoluzione in acqua da bere: 24 ore.

Dopo dissoluzione in mangime liquido, l'alimento medicato va usato immediatamente e non conservato.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A02981

SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario, anno 2013.

L'anno 2012, il giorno 21 del mese di dicembre alle ore 14.30, si è riunito, in seguito a regolare convocazione, il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa, costituito con D.P.R. 5 maggio 2009.

Sono presenti i componenti nel numero legale.

(*OMISSIS*)

Sul quarto punto della seduta pubblica (Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario anno 2013)

(*OMISSIS*)

Il Consiglio approva con l'astensione del Pres. BARRA CARACCIOLO.

(*OMISSIS*)

Non essendovi altro da deliberare, il Pres. CORAGGIO alle ore 16,05 dichiara chiusa la seduta.

Roma, 21 dicembre 2012

Il Presidente: CORAGGIO

Note preliminari al bilancio di previsione 2013

1. Il bilancio di previsione del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali per l'esercizio finanziario 2013 è predisposto ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento di autonomia finanziaria di cui al decreto del Presidente del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa in data 6 febbraio 2012 e s.m. e i., che ha debitamente assunto a punto di riferimento la legge 31/12/2009, n. 196 (Legge quadro di contabilità e finanza pubblica).

Anche per il 2013 permane la struttura articolata per centri di responsabilità amministrativa e per unità previsionali di base per la formulazione del bilancio gestionale (allegato 1) che ha come obiettivo primario quello di rendere diretta la relazione tra risorse stanziate ed azioni perseguite. La proiezione triennale dei conti di previsione risente del suo carattere di transitorietà pur innestando una logica di bilancio per programmi, ognuno dei quali espone già, in modo distinto ed aggregato, le spese correnti, per il personale, per l'informatica, per beni e servizi e in conto capitale. All'interno di ogni aggregato le spese sono suddivise in capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione.

Per l'esercizio finanziario 2013 si espone, nell'allegato A, la classificazione della spesa per Programmi, introdotta con la circolare del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 giugno 2007, n 21, e parte integrante della riforma della finanza e della contabilità pubblica di cui alla citata L. n. 196/2009. Nel detto allegato sono esposte in sintesi le risorse preventivate per il finanziamento dei tre programmi individuati (giustizia amministrativa di primo grado – CDR 2 Programma 3; giustizia amministrativa di secondo grado e funzione consultiva – CDR 3, Programma 2; attività di governo, affari generali e servizi amministrativi – CDR 1, Programma 1) per la realizzazione della missione "giustizia amministrativa", utilizzando la struttura per macroaggregati di spesa (funzionamento, interventi, investimenti), con l'indicazione dei centri di responsabilità amministrativa a cui affidare la gestione delle risorse finalizzate alla realizzazione di ogni programma.

È altresì allegato un prospetto (A1) indicativo delle spese rimodulabili, con la specificazione che sono importi nella generalità dei casi sottoposti a decurtazione lineare e con applicazione delle disposizioni recate dal DL 95/2012 (art. 8, commi 3 e 4) rispetto alla spesa sostenuta nel 2010: quindi, non ulteriormente riducibili, ma necessariamente da reintegrare.

L'allegato B espone la spesa disarticolata in capitoli, denominati ma privi di numerazione, secondo la struttura esposta per programmi e per centri di responsabilità amministrativa ai fini della gestione e della rendicontazione.

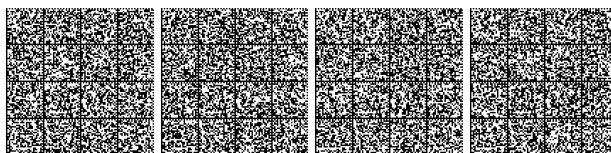
La forte carenza di personale di supporto assegnato alla giustizia amministrativa è stata rappresentata da lungo tempo in tutte le sedi opportune, evidenziando che la criticità della situazione non consente il decollo del processo di riorganizzazione delle strutture.

Gli effetti negativi di un organico sottodimensionato già evidenziati negli anni scorsi, sono stati lievemente contenuti dall'assunzione, nel 2012, di personale amministrativo (n. 33 funzionari), in attuazione del programma di assunzioni straordinarie autorizzato dalla legge finanziaria per il 2007, portando almeno a parziale compimento l'obiettivo programmato di reintegro della dotazione organica amministrativa delle aree funzionali.

A seguito di un particolare mirato impegno, si è provveduto altresì alla copertura almeno parziale dell'organico dirigenziale che comunque risulta ancora vacante per circa il 26% delle sedi.

Per consentire l'ordinario funzionamento degli Istituti, è stato inoltre incrementato il personale di magistratura (già interessato da un considerevole esodo nella triennalità 2009/2011) a seguito dell'assunzione di n. 17 referendari di TT.AA.RR. risultati vincitori del concorso pubblico bandito nel 2009.

È prevista per l'esercizio 2013 la conclusione delle procedure concorsuali per l'assunzione di ulteriori 33 Referendari (concorso pubblico bandito nel 2010), pervenendo ad un parziale adeguamento dell'organico di fatto all'organico di diritto.

Anche per l'anno 2013 saranno adottati i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture per il funzionamento degli apparati, basati su parametri oggettivi, quali il carico di lavoro, il personale in

servizio, le dimensioni degli immobili adibiti a sede istituzionale. Nella generalità dei casi viene confermata la previsione iniziale del 2012, già interessata dalla decurtazione del 15% rispetto alla previsione del 2010.

Per quanto concerne la logistica, il DL 95/2012, nell'ambito del generale processo di razionalizzazione degli spazi allocativi delle pubbliche amministrazioni e nell'ottica di riduzione della spesa pubblica, ha stabilito *ex lege* la riduzione dei canoni di locazione nella misura del 15% a decorrere dal 2015 per i contratti in corso nonchè l'immediata decurtazione dei canoni congruiti dall'Agenzia del Demanio, per i contratti scaduti o da stipulare dopo l'entrata in vigore della legge di conversione. Il detto decreto ha altresì sospeso l'aggiornamento relativo alla variazione dell'indice ISTAT sui medesimi canoni. In attesa di concludere le verifiche volte alla determinazione dell'effettivo onere derivante dalla spesa per locazioni passive, nel bilancio 2013 è stata allocata una posta pari al 7,16% (euro 16.452.331,74) del totale dello stanziamento di bilancio.

2. Le entrate del bilancio della giustizia amministrativa sono classificate in categorie in base alla loro provenienza.

A) *LE ENTRATE (in totale: euro 229.881.415,95)*

Le risorse finanziarie per il funzionamento della giustizia amministrativa sono allocate - nell'ambito della missione 1 ("Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale, e Presidenza del Consiglio dei Ministri") affidata al Ministero dell'economia e finanza, all'interno del programma n. 2 ("Organi a rilevanza costituzionale") gestito dal centro di responsabilità "Tesoro" – in due unità previsionali di base elementari: cap. n. 2170 denominato "Spese per il funzionamento del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali " e cap. n. 2171 "Spese di natura obbligatoria del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali ".

Lo stanziamento complessivo sia in termini di competenza che di cassa, proveniente dal bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2013 è di euro 176.329.934,00 di cui euro 153.672.735,00 per le spese non rimodulabili (cap. n. 2171) ed euro 22.657.199,00 per le spese rimodulabili (cap. 2170). Le risorse assegnate con il disegno di legge di bilancio sono del tutto insufficienti a corrispondere alle effettive esigenze di spesa del complesso Consiglio di Stato – Tribunali amministrativi regionali. Come si evince dall'Allegato A1 le spese non rimodulabili o comunque inderogabili e non comprimibili assommano ad euro 173.473.195,31 di cui 147.649.916,72 relative alle sole competenze stipendiali del personale di magistratura (non sono stati computati gli oneri derivanti dall'applicazione della sentenza Corte costituzionale n. 223 dell'11/10/2012), nonché del personale tecnico ed amministrativo. La spesa per le locazioni delle sedi istituzionali (euro 16.452.331,74) assorbe in larga misura la somma assegnata (euro 22.657.199,00) per la totalità delle spese rimodulabili.

Ai fondi provenienti dal bilancio dello Stato è da sommare la previsione di euro 20.000.000,00, a titolo di introito derivante da quota parte dei versamenti del contributo unificato di iscrizione delle cause a ruolo, in base a quanto disposto, da ultimo, dall'art. 37 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111. La previsione di entrata è stata formulata sul presupposto del trasferimento, nell'esercizio 2013, di quota parte dei proventi derivanti dal "contributo unificato" non erogato dal MEF nel corso del 2012.

In osservanza del disposto dell'art. 61, comma 9, della legge 6 agosto 2008, n. 133 nell'ambito delle entrate provenienti dal bilancio dello Stato è stata inserita la quota di euro 1.250.000,00 pari al 50% della previsione dell'ammontare dei versamenti che affluiranno (ex art. 8 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nel corso dell'anno 2013, in favore del fondo perequativo e previdenziale del personale di magistratura a titolo di compenso arbitrale.

Le entrate eventuali sono state preventivate in euro 1.900.000,00 di cui:

- euro 1.250.000,00 quale residua quota del 50% delle somme che si prevede affluiranno al fondo perequativo e previdenziale del personale di magistratura;
- euro 156.000,00 previsti a titolo di rimborso delle competenze stipendiali del personale in posizione di comando presso altre amministrazioni e della contribuzione previdenziale del personale in posizione di fuori ruolo;
- euro 494.000,00 previsti a titolo di rimborso delle competenze stipendiali del personale di magistratura destinato a prestare servizio presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana.

L'entrata costituita dall'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2012 è stimata in euro 30.401.481,95. La consistenza dell'avanzo è in parte dovuta alla stima presunta di avanzo di amministrazione per economie di bilancio (euro 10.000.000,00) nonché alla somma pari ad euro 20.401.481,95, già accertata nei pregressi esercizi in sede di conto finanziario, attualmente finalizzata alla copertura di impegni perenti assunti nei confronti di soggetti terzi. Si specifica che detto elevato importo è ascrivibile, quanto ad euro 16.000.000,00 ad accantonamenti operati per l'acquisto da parte del Demanio, con risorse della giustizia amministrativa, di un immobile, da conferire al patrimonio dello Stato, attualmente sede istituzionale del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, sede di Palermo.

B) *LE SPESE (in totale: euro 229.881.415,95)*

Il bilancio di previsione 2013 si caratterizza per i macroaggregati di spesa qui di seguito indicati.

Le spese obbligatorie per il personale di magistratura determinate con riferimento al numero di unità attualmente in servizio non prevedono, in ragione delle risorse stanziate nel già citato disegno di legge di bilancio, l'onere derivante dall'applicazione della sentenza della Corte costituzionale n. 223/2012.

Per quanto concerne le spese obbligatorie del personale amministrativo si osserva che il relativo stanziamento comprende anche l'assunzione, nel corso del 2013, di n. 12 unità di personale amministrativo, nonché le somme da rimborsare a pubbliche amministrazioni per il pagamento delle competenze stipendiali del personale in posizione di comando presso gli uffici della giustizia amministrativa.

Le spese obbligatorie per il personale (euro 147.649.916,72) assorbiranno circa il 64% delle risorse finanziarie complessive.

Le spese per l'informatica saranno precipuamente rivolte al funzionamento ed al consolidamento dei sistemi attualmente in produzione, perseguendo, peraltro, la riduzione degli oneri complessivi per la manutenzione e l'acquisizione di componenti ed apparecchiature hardware e software, ai sensi dell'art. 1, comma 26 bis del DL n. 95/2012. Sarà definito l'affidamento del sistema informativo, mediante gara europea, ad un unico Organo Esecutore esterno in grado di assicurarne la gestione e l'evoluzione dei servizi, in una ottica di economicità.

Il fondo di riserva è preventivato in euro 4.445.152,48, iscritto in bilancio per un importo non superiore al 4% delle spese di parte corrente (art. 4, comma 8 del citato Regolamento di autonomia finanziaria della giustizia amministrativa).

I risparmi derivati dalle misure di contenimento della spesa, di cui al D.L. n. 78/2010 sono state determinati in euro 564.223,04 ed allocati nel pertinente capitolo di bilancio (n. 1285).

È ancora da rilevare che in ossequio al D.lgs 118/2011, si è ritenuto per una maggiore trasparenza e competenza finanziaria delle poste di bilancio, l'istituzione del nuovo capitolo n. 1291 "Spese per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti", ove vengono allocati euro 20.401.481,95 provenienti da somme perente accertate nel corso dei pregressi esercizi finanziari.

La ripartizione degli stanziamenti, caratterizzata da una generalizzata conferma delle poste iniziali dell'esercizio 2012, risente di un rilevante contenimento della spesa, in ragione sia delle decurtazioni apportate dal D.L. n. 78/2010 sia del taglio sui consumi intermendi imposto dal DL 95/2012.

C) *PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLA SPESA*

La programmazione triennale della spesa è fortemente condizionata dalle risorse disponibili. Nella convinzione che non potrà non essere attribuita una integrazione delle risorse provenienti dal bilancio dello Stato, che assicuri per il 2013 il regolare funzionamento degli apparati, il consolidamento della riforma del processo amministrativo, la necessaria riorganizzazione delle strutture, si ritiene di assumere quali obiettivi preminenti, anche per gli anni 2014 e 2015:

a) l'incremento del personale di magistratura;

b) l'incremento del personale amministrativo;

c) la piena attuazione della riforma del processo amministrativo;

d) la riduzione dei ricorsi pendenti e della durata dei processi;

e) il proseguimento dell'adeguamento logistico delle sedi consultive e giurisdizionali;

f) l'ulteriore sviluppo dell'informatica per il completamento del progetto di informatizzazione dei flussi documentali e del perfezionamento delle funzioni del processo telematico, nonché per l'implementazione di un supporto informatico finalizzato al deposito degli atti in formato digitale ed alla preparazione e redazione dei provvedimenti giurisdizionali e consultivi;

g) l'allineamento delle strutture amministrative e giudiziarie all'e-government, nell'obiettivo di attuare l'amministrazione digitale "aperta" secondo gli indirizzi del Governo in materia.

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2013
TABELLA DELLE ENTRATE

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI			PREVISIONE INIZIALE 2012	CPGA 24 LUGLIO 2012 (CONTO FINANZIARIO)	VARIAZIONI LEGGE ASSESTAMENTO DI BILANCIO	VARIAZIONI MEF	PREVISIONE ASSESTATA 2012 AL CPGA 26 OTTOBRE 2012					PREVISIONE INIZIALE 2013
										1. CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI		
1.1 ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO									1.1 ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO			
CAP. N.1101	FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	N.R.	153.672.735,00		0,00		175.565.584,00		CAP. N.1101	FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	N.R.	153.672.735,00
		R.	21.892.849,00		0,00						R.	22.657.199,00
	FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO PER VERSAMENTO EX ART. 61, COMMA 9, LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133		1.250.000,00				1.250.000,00			FONDI PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO PER VERSAMENTO EX ART. 61, COMMA 9, LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133		1.250.000,00
CAP. N.1103	LEGGI FINANZIARIE 2006 E 2007 - LEGGE 4 AGOSTO 2006, n. 248 (contributo unificato)		18.000.000,00	-18.000.000,00		0,00	0,00		CAP. N.1103	LEGGI FINANZIARIE 2006 E 2007 - LEGGE 4 AGOSTO 2006, n. 248 (contributo unificato) - DL N. 98/2011, ART. 37		20.000.000,00
1.2 ENTRATE EVENTUALI									1.2 ENTRATE EVENTUALI			
CAP. N.1201	"Somme affluite al fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal consiglio di presidenza della giustizia amministrativa"		1.250.000,00				1.250.000,00		CAP. N.1201	"Somme affluite al fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal consiglio di presidenza della giustizia amministrativa"		1.250.000,00
CAP. N.1202	"Entrate eventuali e diverse"		700.000,00	0,00			700.000,00		CAP. N.1202	"Entrate eventuali e diverse"		650.000,00
1.3 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE									1.3 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
CAP. N.1301	"Avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario precedente"		18.000.000,00	40.944.641,87			58.944.641,87		CAP. N.1301	"Avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario precedente"		30.401.481,95
	TOTALE ENTRATE		214.765.584,00	22.944.641,87	0,00	0,00	237.710.225,87			TOTALE ENTRATE		229.881.415,95

ALLEGATO *1*

N° CAP. BILANCIO 2012	N° CAP. BILANCIO 2013		DENOMINAZIONE CAPITOLO	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	VARIAZIONI	ASSESTATO CPGA 26 OTTOBRE 2012	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2013	BILANCIO DI PREVISIONE 2014	BILANCIO DI PREVISIONE 2015
			C D R 1 SEGRETARIO GENERALE							
			1.1 - SPESE CORRENTI	188.592.758,12	22.513.177,19	211.105.935,31	-4.436.251,15	206.669.684,16	188.672.845,90	188.672.845,90
			1.1.1 FUNZIONAMENTO	183.494.028,80	1.338.364,61	184.832.393,41	-3.614.066,72	181.218.326,69	188.068.122,86	188.068.122,86
			PERSONALE	168.235.825,60	1.210.304,21	169.446.129,81	-1.597.858,70	167.848.271,11	174.698.067,28	174.698.067,28
1250	1250	*	ASSEGNO MENSILE AI COMPONENTI NON TOGATI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	532.807,59	0,00	532.807,59	0,00	532.807,59	532.807,59	532.807,59
1252	1252		SPESE PER MISSIONI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	405.000,00	0,00	405.000,00	-50.017,24	354.982,76	354.982,76	354.982,76
1253	1253	*	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI MAGISTRATURA DEL CONSIGLIO DI STATO E DEI TT.AA.RR. AL NETTO IRAP E ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMM.NE	76.267.033,66	0,00	76.267.033,66	0,00	76.267.033,66	80.931.623,44	80.931.623,44
1297	1297		COMPENSI PER I COMPONENTI DEL C.P.G.A.	950.000,00	0,00	950.000,00	-95.000,00	855.000,00	855.000,00	855.000,00
1298	1298		COMPENSI PER I COMPONENTI ED ADDETTI SEGRETARIATO GENERALE	410.000,00	0,00	410.000,00	-66.200,00	343.800,00	343.800,00	343.800,00
1299	1299		COMPENSI PER I COMPONENTI DELL'UFFICIO STUDI	480.000,00	0,00	480.000,00	-91.200,00	388.800,00	388.800,00	388.800,00
1255	1255		SPESE PER MISSIONI E TRASFERIMENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA	247.936,65	0,00	247.936,65	-30.620,01	217.316,64	217.316,64	217.316,64
1256	1256		SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA	35.406,78	0,00	35.406,78	-24.406,78	11.000,00	11.000,00	11.000,00
1257	1257		SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE DI MAGISTRATURA	212.500,00	0,00	212.500,00	0,00	212.500,00	212.500,00	212.500,00
1296	1296		PROGETTI PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
1258	1258	*	STI PENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO AL NETTO IRAP E ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	30.399.123,35	55.794,65	30.454.918,00	-55.794,65	30.399.123,35	30.591.972,37	30.591.972,37

N° CAP. BILANCIO 2012	N° CAP. BILANCIO 2013		DENOMINAZIONE CAPITOLO	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	VARIAZIONI	ASSESTATO CPGA 26 OTTOBRE 2012	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2013	BILANCIO DI PREVISIONE 2014	BILANCIO DI PREVISIONE 2015
1260	1260		COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE AMMINISTRATIVO NON DIRIGENZIALE	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
1262	1262	*	FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA EFFICACIA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	4.169.159,39	42.063,20	4.211.222,59	-42.063,20	4.169.159,39	4.265.672,11	4.265.672,11
1263	1263		SPESE PER MISSIONI E TRASFERIMENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	76.276,53	0,00	76.276,53	-9.420,10	66.856,43	66.856,43	66.856,43
1264	1264		SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1265	1265		SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE AMMINISTRATIVO	765.000,00	0,00	765.000,00	0,00	765.000,00	765.000,00	765.000,00
1266	1266		RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI DI PROVENIENZA DEGLI ASSEGNI FISSI E COMPETENZE ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE IN POSIZIONE DI COMANDO, NONCHE' VERSAMENTO DI SOMME DOVUTE PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE DI DESTINAZIONE	1.000.000,00	661.638,06	1.661.638,06	-661.638,06	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1267	1267	*	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
1268	1268	*	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	10.067.987,63	0,00	10.067.987,63	0,00	10.067.987,63	10.489.073,51	10.489.073,51
1269	1269	*	ONERI SOCIALI A CARICO DELLA AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	34.593.851,30	0,00	34.593.851,30	0,00	34.593.851,30	36.068.610,07	36.068.610,07
1270	1270	*	SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELLA AMMINISTRAZIONE	0,00	65.964,32	65.964,32	-65.964,32	0,00	0,00	0,00
1271	1271	*	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELLA INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO	0,00	100.512,53	100.512,53	-100.512,53	0,00	0,00	0,00
1272	1272		SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI	14.552,36	0,00	14.552,36	0,00	14.552,36	14.552,36	14.552,36
1287	1287		QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMM.VA, SPETTANTE AI MAGISTRATI TITOLARI DEGLI INCARICHI	1.375.000,00	148.746,87	1.523.746,87	-148.746,87	1.375.000,00	1.375.000,00	1.375.000,00

N° CAP. BILANCIO 2012	N° CAP. BILANCIO 2013		DENOMINAZIONE CAPITOLO	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	VARIAZIONI	ASSESTATO CPGA 26 OTTOBRE 2012	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2013	BILANCIO DI PREVISIONE 2014	BILANCIO DI PREVISIONE 2015
1288	1288		SOMME DOVUTE A TITOLO DI RIMBORSO SPESE AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMM.VA, AFFLUITE AL RELATIVO FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE	25.000,00	584,25	25.584,25	-584,25	25.000,00	25.000,00	25.000,00
1289	1289		QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE, RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI, NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA, DA RIPARTIRE TRA TUTTO IL PERSONALE DI MAGISTRATURA	1.100.000,00	132.573,03	1.232.573,03	-132.573,03	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
1300	1300		SOMME DA DESTINARE AD INIZIATIVE ASSISTENZIALI IN FAVORE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA AFFLUITE A TITOLO DI VERSAMENTO VOLONTARIO AL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE	20.690,36	2.427,30	23.117,66	-23.117,66	0,00	0,00	0,00
1290	1290		SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DI PERSONALE DIRIGENZIALE	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
			INFORMATICA	9.487.605,61	0,00	9.487.605,61	-1.170.991,55	8.316.614,06	8.316.614,06	8.316.614,06
1273	1273	*	SPESE PER LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI E PER L'AUTOMAZIONE DEGLI UFFICI, NONCHE' PER L'ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI ON LINE	9.481.763,00	0,00	9.481.763,00	-1.170.991,55	8.310.771,45	8.310.771,45	8.310.771,45
1301	1301		MINUTE SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	3.510,50	0,00	3.510,50	0,00	3.510,50	3.510,50	3.510,50
1310	1310		SPESE PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E DEGLI UTENTI DEI SISTEMI INFORMATIVI	2.332,11	0,00	2.332,11	0,00	2.332,11	2.332,11	2.332,11
			BENI E SERVIZI	5.770.597,59	128.060,40	5.898.657,99	-845.216,47	5.053.441,52	5.053.441,52	5.053.441,52
1286	**1286** CAP ISTITUITO NEL CORSO DEL 2012		COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	0,00	18.810,00	18.810,00	2.271,00	21.081,00	21.081,00	21.081,00
1302	1302		SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO RESTAURO MOBILI - NOLEGGIO -MACCHINE E IMPIANTI	149.468,04	0,00	149.468,04	-18.459,21	131.008,83	131.008,83	131.008,83
1303	1303		SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, NONCHE' PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DI ARIA DEI LOCALI	503.317,63	0,00	503.317,63	-62.159,40	441.158,23	441.158,23	441.158,23
1315	1315		SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	155.246,11	69.250,40	224.496,51	-69.250,40	155.246,11	155.246,11	155.246,11
1304	1304		FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA - SPESE PER ACQUISTO DI RIVISTE GIORNALI E PER PUBBLICAZIONI	45.245,92	0,00	45.245,92	-5.587,84	39.658,08	39.658,08	39.658,08

N° CAP. BILANCIO 2012	N° CAP. BILANCIO 2013	DENOMINAZIONE CAPITOLO	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	VARIAZIONI	ASSESTATO CPGA 26 OTTOBRE 2012	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2013	BILANCIO DI PREVISIONE 2014	BILANCIO DI PREVISIONE 2015
1305	1305	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI , MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE	605.544,00	0,00	605.544,00	-74.784,29	530.759,71	530.759,71	530.759,71
1306	1306	SPESE PER LA MANUTENZIONE E L'UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO	64.514,09	0,00	64.514,09	-32.257,05	33.207,97	33.207,97	33.207,97
1307	1307	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	69.010,28	0,00	69.010,28	-8.522,72	60.487,56	60.487,56	60.487,56
1308	1308	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONI COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	47.041,92	0,00	47.041,92	-5.809,65	41.232,27	41.232,27	41.232,27
1309	1309	SPESE DI COPIA STAMPA CARTA BOLLATA REGISTRAZIONE, PUBBLICITA' E VARIE INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE	425,00	0,00	425,00	0,00	425,00	425,00	425,00
1274	1274	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	3.730.000,00	40.000,00	3.770.000,00	-500.652,57	3.269.347,43	3.269.347,43	3.269.347,43
1275	1275	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA, PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE	13.992,66	0,00	13.992,66	-1.728,08	12.264,58	12.264,58	12.264,58
1276	1276	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE	44.310,07	0,00	44.310,07	-5.472,26	38.837,81	38.837,81	38.837,81
1277	1277	SPESE PER ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI E RELATIVE PUBBLICAZIONI, PER PARTECIPAZIONE AD ORGANIZZAZIONI DI CARATTERE INTERNAZIONALE FRA ORGANI GIURISDIZIONALI, NONCHE' PER OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI DELEGAZIONI PARTECIPANTI AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI E CONGRESSI	2.456,08	0,00	2.456,08	-303,32	2.152,76	2.152,76	2.152,76

N° CAP. BILANCIO 2012	N° CAP. BILANCIO 2013		DENOMINAZIONE CAPITOLO	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	VARIAZIONI	ASSESTATO CPGA 26 OTTOBRE 2012	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2013	BILANCIO DI PREVISIONE 2014	BILANCIO DI PREVISIONE 2015
1278	1278		SPESE DI FUNZIONAMENTO ~COMPRESI ~~I GETTONI DI PRESENZA,~~ I COMPENSI E IL TRATTAMENTO DI MISSIONE AI MEMBRI ESTRANEI ALLA G.A. - DI CONSIGLI COMITATI,COMMISSIONI, INCLUSI IL COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA' COSTITUITO DAL C.P.G.A. ED I COMITATI PER LE PARI OPPORTUNITA' COSTITUITI IN OSSERVANZA DEI CC.CC.NN.LL.	33.321,09	0,00	33.321,09	-4.115,13	29.205,96	29.205,96	29.205,96
1279	1279		SPESE PER STUDI INDAGINI RILEVAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1280	1280		SPESE DI RAPPRESENTANZA	795,21	0,00	795,21	-98,21	697,00	697,00	697,00
1292	1292		SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DI UTENZA ESTERNA E VISITATORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1293	1293		SPESE PER CONSULENZE DI ESPERTI ESTERNI	24.482,19	0,00	24.482,19	-24.482,19	0,00	0,00	0,00
1294	1294		SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE IMPIANTI FASCICOLI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	43.416,30	0,00	43.416,30	-5.361,88	38.054,42	38.054,42	38.054,42
1295	1295		SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, NONCHE' PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E DEI BENI DISMESSI	238.011,00	0,00	238.011,00	-29.394,20	208.616,80	208.616,80	208.616,80
			1.1.2 ONERI COMUNI	5.098.729,32	21.174.812,58	26.273.541,90	-822.184,43	25.451.357,47	604.723,04	604.723,04
			1.1.2.1 RISARCIMENTI GIUDIZIARI	60.500,00	0,00	60.500,00	-20.000,00	40.500,00	40.500,00	40.500,00
1281	1281	*	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	60.500,00	0,00	60.500,00	-20.000,00	40.500,00	40.500,00	40.500,00
1282	1282	* PM	SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			1.1.2.2 FONDO DI RISERVA	4.119.982,51	21.174.812,58	25.294.795,09	-20.849.642,61	4.445.152,48	0,00	0,00
1283	1283		**FONDO DI RISERVA**	4.119.982,51	21.174.812,58	25.294.795,09	-20.849.642,61	4.445.152,48	0,00	0,00

N° CAP. BILANCIO 2012	N° CAP. BILANCIO 2013		DENOMINAZIONE CAPITOLO	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	VARIAZIONI	ASSESTATO CPGA 26 OTTOBRE 2012	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2013	BILANCIO DI PREVISIONE 2014	BILANCIO DI PREVISIONE 2015
			1.1.2.3 VERSAMENTI ALL'ERARIO, ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	918.246,81	0,00	918.246,81	-354.023,77	564.223,04	564.223,04	564.223,04
1285	1285		VERSAMENTI ALL'ERARIO, ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	918.246,81	0,00	918.246,81	-354.023,77	564.223,04	564.223,04	564.223,04
			1.1.2.4 FONDO PER LA REISCRIZIONE IN BILANCIO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	20.401.481,95	0,00	0,00
1291	1291 CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE		FONDO PER LA REISCRIZIONE IN BILANCIO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	20.401.481,95	0,00	0,00
			1.1.3 INTERVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			1.1.3.1 ASSISTENZA E BENESSERE DEL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1284	1284	PM	SPESE PER I SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			1.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	628.105,00	0,00	628.105,00	-25.795,25	602.309,75	602.309,75	602.309,75
			1.2.1 INVESTIMENTI	628.105,00	0,00	628.105,00	-25.795,25	602.309,75	602.309,75	602.309,75
			1.2.1.1 INFORMATICA DI SERVIZIO	515.905,00	0,00	515.905,00	-25.795,25	490.109,75	490.109,75	490.109,75
4250	4250		SPESE PER L'INSTALLAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO	515.905,00	0,00	515.905,00	-25.795,25	490.109,75	490.109,75	490.109,75
			1.2.1.2 BENI MOBILI	112.200,00	0,00	112.200,00	0,00	112.200,00	112.200,00	112.200,00
4251	4251		SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO ED ARREDI	86.700,00	0,00	86.700,00	0,00	86.700,00	86.700,00	86.700,00
4252	4252		SPESE PER ACQUISTO DI DOTAZIONI LIBRARIE E RIVISTE GIURIDICHE INVENTARIATE	25.500,00	0,00	25.500,00	0,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00
			C D R 2 SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI							
			2.1 - SPESE CORRENTI	23.226.283,04	431.464,68	23.657.747,72	-3.113.513,66	20.544.234,06	20.544.234,06	20.544.234,06
			2.1.1 FUNZIONAMENTO	23.226.283,04	431.464,68	23.657.747,72	-3.113.513,66	20.544.234,06	20.544.234,06	20.544.234,06
			INFORMATICA	74.236,61	0,00	74.236,61	-9.168,17	65.068,44	65.068,44	65.068,44
2286	2286		MINUTE SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	74.236,61	0,00	74.236,61	-9.168,17	65.068,44	65.068,44	65.068,44
			BENI E SERVIZI	23.152.046,43	431.464,68	23.583.511,11	-3.104.345,49	20.479.165,62	20.479.165,62	20.479.165,62
2287	2287		SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO RESTAURO MOBILI - NOLEGGIO -MACCHINE E IMPIANTI	847.481,26	0,00	847.481,26	-104.663,38	742.817,88	742.817,88	742.817,88
2288	2288		SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, NONCHE' PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DI ARIA DEI LOCALI	1.298.505,22	0,00	1.298.505,22	-160.364,55	1.138.140,67	1.138.140,67	1.138.140,67
2303	2303		SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	676.442,75	0,00	676.442,75	0,00	676.442,75	676.442,75	676.442,75

N° CAP. BILANCIO 2012	N° CAP. BILANCIO 2013	DENOMINAZIONE CAPITOLO	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	VARIAZIONI	ASSESTATO CPGA 26 OTTOBRE 2012	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2013	BILANCIO DI PREVISIONE 2014	BILANCIO DI PREVISIONE 2015
2289	2289	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA - SPESE PER ACQUISTO DI RIVISTE GIORNALI E PER PUBBLICAZIONI	90.737,50	6.811,08	97.548,58	-18.017,10	79.531,48	79.531,48	79.531,48
2290	2290	SPESE PER ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI E RELATIVE PUBBLICAZIONI, PER PARTECIPAZIONE AD ORGANIZZAZIONI DI CARATTERE INTERNAZIONALE FRA ORGANI GIURISDIZIONALI, NONCHE' PER OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI DELEGAZIONI PARTECIPANTI AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI E CONGRESSI	6.958,12	0,00	6.958,12	-859,32	6.098,80	6.098,80	6.098,80
2291	2291	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI , MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE	1.494.579,60	55.691,58	1.550.271,18	-240.271,19	1.309.999,99	1.309.999,99	1.309.999,99
2292	2292	SPESE PER LA MANUTENZIONE E L'UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO	203.676,36	0,00	203.676,36	-37.580,61	166.095,75	166.095,75	166.095,75
2293	2293	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	858.500,00	0,00	858.500,00	-106.024,19	752.475,81	752.475,81	752.475,81
2294	2294	SPESE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO	59.000,00	0,00	59.000,00	-7.700,00	51.300,00	51.300,00	51.300,00
2295	2295	SPESE DI COPIA STAMPA CARTA BOLLATA REGISTRAZIONE, PUBBLICITA' E VARIE INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE	1.700,00	0,00	1.700,00	0,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
2296	2296	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	15.040.472,91	0,00	15.040.472,91	-1.857.488,60	13.182.984,31	13.182.984,31	13.182.984,31
2297	2297	SPESE DI GIUSTIZIA A CARICO DELL'ERARIO E PER NOTIFICAZIONI E COMUNICAZIONI	935.000,00	368.962,02	1.303.962,02	-368.962,02	935.000,00	935.000,00	935.000,00
2298	2298	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONI COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	150.000,00	0,00	150.000,00	-18.524,90	131.475,10	131.475,10	131.475,10
2301	2301	SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE IMPIANTI FASCICOLI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	137.352,71	0,00	137.352,71	-16.962,97	120.389,74	120.389,74	120.389,74
2302	2302	SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, NONCHE' PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E DEI BENI DISMESSI	1.351.640,00	0,00	1.351.640,00	-166.926,66	1.184.713,34	1.184.713,34	1.184.713,34

N° CAP. BILANCIO 2012	N° CAP. BILANCIO 2013		DENOMINAZIONE CAPITOLO	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	VARIAZIONI	ASSESTATO CPGA 26 OTTOBRE 2012	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2013	BILANCIO DI PREVISIONE 2014	BILANCIO DI PREVISIONE 2015
			2.1.2 INTERVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2.1.2.1 ASSISTENZA E BENESSERE AL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2299	2299	PM	SPESE PER I SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	666.400,00	0,00	666.400,00	0,00	666.400,00	666.400,00	666.400,00
			2.2.1 INVESTIMENTI	666.400,00	0,00	666.400,00	0,00	666.400,00	666.400,00	666.400,00
			2.2.1.1 BENI MOBILI	666.400,00	0,00	666.400,00	0,00	666.400,00	666.400,00	666.400,00
5250	5250		SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO ED ARREDI	296.650,00	0,00	296.650,00	0,00	296.650,00	296.650,00	296.650,00
5251	5251		SPESE PER ACQUISTO DI DOTAZIONI LIBRARIE E RIVISTE GIURIDICHE INVENTARIATE	369.750,00	0,00	369.750,00	0,00	369.750,00	369.750,00	369.750,00
			C D R 3 SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO							
			3.1 - SPESE CORRENTI	1.577.237,84	0,00	1.577.237,84	-253.249,86	1.323.987,98	1.323.987,98	1.323.987,98
			3.1.1 FUNZIONAMENTO	1.571.771,19	0,00	1.571.771,19	-253.249,86	1.318.521,33	1.318.521,33	1.318.521,33
			INFORMATICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3300	3300		MINUTE SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			BENI E SERVIZI	1.571.771,19	0,00	1.571.771,19	-291.793,48	1.318.521,33	1.318.521,33	1.318.521,33
3301	3301		SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO RESTAURO MOBILI - NOLEGGIO -MACCHINE E IMPIANTI	132.864,10	0,00	132.864,10	-16.408,63	116.455,47	116.455,47	116.455,47
3302	3302		SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, NONCHE' PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DI ARIA DEI LOCALI	335.545,09	0,00	335.545,09	-41.439,60	294.105,49	294.105,49	294.105,49
3315	3315		SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	92.000,00	0,00	92.000,00	0,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00
3303	3303		FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA - SPESE PER ACQUISTO DI RIVISTE GIORNALI E PER PUBBLICAZIONI	16.830,61	0,00	16.830,61	-2.078,57	14.752,04	14.752,04	14.752,04
3304	3304		SPESE PER ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI E RELATIVE PUBBLICAZIONI, PER PARTECIPAZIONE AD ORGANIZZAZIONI DI CARATTERE INTERNAZIONALE FRA ORGANI GIURISDIZIONALI, NONCHE' PER OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI DELEGAZIONI PARTECIPANTI AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI E CONGRESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3305	3305		MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI , MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE	403.696,00	0,00	403.696,00	-49.856,19	353.839,81	353.839,81	353.839,81

N° CAP. BILANCIO 2012	N° CAP. BILANCIO 2013		DENOMINAZIONE CAPITOLO	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	VARIAZIONI	ASSESTATO CPGA 26 OTTOBRE 2012	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2013	BILANCIO DI PREVISIONE 2014	BILANCIO DI PREVISIONE 2015
3306	3306		SPESE PER LA MANUTENZIONE E L'UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO	42.912,77	0,00	42.912,77	-21.456,39	60.000,00	60.000,00	60.000,00
3307	3307		SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	115.753,14	0,00	115.753,14	-14.295,44	101.457,70	101.457,70	101.457,70
3309	3309		SPESE DI COPIA STAMPA CARTA BOLLATA REGISTRAZIONE, PUBBLICITA' E VARIE INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE	340,00	0,00	340,00	0,00	340,00	340,00	340,00
3310	3310		FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3311	3311		SPESE DI GIUSTIZIA A CARICO DELL'ERARIO E PER NOTIFICAZIONI E COMUNICAZIONI	102.000,00	0,00	102.000,00	0,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00
3312	3312		SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	31.361,28	0,00	31.361,28	-3.873,10	27.488,18	27.488,18	27.488,18
3320	3320		SPESE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO	8.000,00	0,00	8.000,00	-800,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00
3321	3321		SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE IMPIANTI FASCICOLI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	131.794,20	0,00	131.794,20	-121.989,42	9.804,78	9.804,78	9.804,78
3322	3322		SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, NONCHE' PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E DEI BENI DISMESSI	158.674,00	0,00	158.674,00	-19.596,14	139.077,86	139.077,86	139.077,86
			3.1.2 INTERVENTI	5.466,65	0,00	5.466,65	0,00	5.466,65	5.466,65	5.466,65
			3.1.2.1 ASSISTENZA E BENESSERE AL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3313	3313	PM	SPESE PER I SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			3.1.2.2 CONTRIBUTI AD ENTI	5.466,65	0,00	5.466,65	0,00	5.466,65	5.466,65	5.466,65
3314	3314		SPESE PER CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE A FAVORE DI ORGANISMI INTERNAZIONALI	5.466,65	0,00	5.466,65	0,00	5.466,65	5.466,65	5.466,65

N° CAP. BILANCIO 2012	N° CAP. BILANCIO 2013	DENOMINAZIONE CAPITOLO	BILANCIO DI PREVISIONE 2012	VARIAZIONI	ASSESTATO CPGA 26 OTTOBRE 2012	VARIAZIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2013	BILANCIO DI PREVISIONE 2014	BILANCIO DI PREVISIONE 2015
		3.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	**74.800,00**	**0,00**	**74.800,00**	**0,00**	**74.800,00**	**74.800,00**	**74.800,00**
		3.2.1 INVESTIMENTI	**74.800,00**	**0,00**	**74.800,00**	**0,00**	**74.800,00**	**74.800,00**	**74.800,00**
		3.2.1.2 BENI MOBILI	**74.800,00**	**0,00**	**74.800,00**	**0,00**	**74.800,00**	**74.800,00**	**74.800,00**
6250	6250	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO ED ARREDI	**57.800,00**	**0,00**	**57.800,00**	**0,00**	**57.800,00**	**57.800,00**	**57.800,00**
6251	6251	SPESE PER ACQUISTO DI DOTAZIONI LIBRARIE E RIVISTE GIURIDICHE INVENTARIATE	**17.000,00**	**0,00**	**17.000,00**	**0,00**	**17.000,00**	**17.000,00**	**17.000,00**
		TOTALI	**214.765.584,00**	**22.944.641,87**	**237.710.225,87**	**-7.828.809,92**	**229.881.415,95**	**211.884.577,69**	**211.884.577,69**

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI - BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

	SPESE CORRENTI	SPESE CONTO CAPITALE	TOTALE
CDR 1	206.669.684,16	602.309,75	207.271.993,91
CDR 2	20.544.234,06	666.400,00	21.210.634,06
CDR 3	1.323.987,98	74.800,00	1.398.787,98
	228.537.906,20	**1.343.509,75**	**229.881.415,95**

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2013
SPESE CORRENTI

CDR-UPB	FUNZIONAMENTO	INTERVENTI	ONERI COMUNI	TOTALE
	Euro	Euro	Euro	Euro
1				
SEGRETARIO	181.218.326,69	0,00	25.451.357,47	**206.669.684,16**
GENERALE				
2				
SEGRETARIO	20.544.234,06	0,00	0,00	**20.544.234,06**
DELEGATO PER I				
TT.AA.RR.				
3				
SEGRETARIO	1.318.521,33	5.466,65	0,00	**1.323.987,98**
DELEGATO PER IL				
CONSIGLIO DI STATO				
TOTALE	**203.081.082,08**	**5.466,65**	**25.451.357,47**	**228.537.906,20**

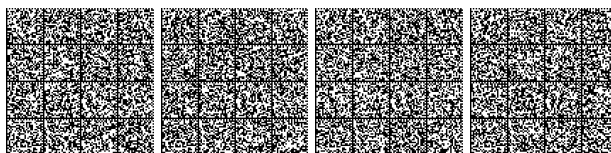
CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
BILANCIO DI PREVISIONE 2013
SPESE IN CONTO CAPITALE

CDR-UPB	**INVESTIMENTI**	**TOTALE**
	Euro	Euro
1		
SEGRETARIO	602.309,75	**602.309,75**
GENERALE		
2		
SEGRETARIO	666.400,00	**666.400,00**
DELEGATO PER I		
TT.AA.RR.		
3		
SEGRETARIO	74.800,00	**74.800,00**
DELEGATO PER IL		
CONSIGLIO DI STATO		
TOTALE	**1.343.509,75**	**1.343.509,75**

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

		PREVISIONE 2012	VARIAZIONE	ASSESTATO 2012 CPGA 26 OTTOBRE 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015
		EURO					
SPESE CORRENTI		**213.396.279,00**	**22.944.641,87**	**236.340.920,87**	**228.537.906,20**	**210.541.067,94**	**210.541.067,94**
	FUNZIONAMENTO	**208.292.083,03**	**1.769.829,29**	**210.061.912,32**	**223.482.564,03**	**209.930.878,25**	**209.930.878,25**
	PERSONALE						
Capitoli	1250-1252-1253-1297-1298-1299-1255-1256-1257-1296-1258-1260-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1287-1288-1289-1300-1290						
	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	168.235.825,60	1.210.304,21	169.446.129,81	167.848.271,11	174.698.067,28	174.698.067,28
	INFORMATICA						
Capitoli	1273-1301-1310-2286-3300						
	TOTALE SPESE PER L'INFORMATICA	9.561.842,22	-	9.561.842,22	8.381.682,50	8.381.682,50	8.381.682,50
	BENI E SERVIZI						
Capitoli	**1286**-1302-1303-1315-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1292-1293-1294-1295-**1311**-2287-2288-2303-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2301-2302-3301-3302-3315-3303-3304-3305-3306-3307-3309-3310-3311-3312-3320-3321-3322						
	TOTALE SPESE PER I BENI E SERVIZI	30.494.415,21	559.525,08	31.053.940,29	47.252.610,42	26.851.128,47	26.851.128,47
	ONERI COMUNI	**5.098.729,32**	**21.174.812,58**	**26.273.541,90**	**5.049.875,52**	**604.723,04**	**604.723,04**
	RISARCIMENTI GIUDIZIARI						
Capitoli	1281-1282						
	TOTALE SPESE PER I RISARCIMENTI GIUDIZIARI	60.500,00	0,00	60.500,00	40.500,00	40.500,00	40.500,00
	FONDO DI RISERVA						
Capitoli	1283						
	TOTALE SPESE PER IL FONDO DI RISERVA	4.119.982,51	21.174.812,58	25.294.795,09	4.445.152,48	0,00	0,00
	FONDO PER LA REISCRIZIONE IN BILANCIO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI	0,00	0,00	0,00	20.401.481,95		
Capitoli	1291						
	TOTALE FONDO PER LA REISCRIZIONE IN BILANCIO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI	0,00	0,00	0,00	20.401.481,95	0,00	0,00
Capitoli	1285						
	VERSAMENTI ALL'ERARIO, ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	918.246,81		918.246,81	564.223,04	564.223,04	564.223,04

		PREVISIONE 2012	VARIAZIONE	ASSESTATO 2012 CPGA 26 OTTOBRE 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015
		EURO					
	INTERVENTI	**5.466,65**	**0,00**	**5.466,65**	**5.466,65**	**5.466,65**	**5.466,65**
	ASSISTENZA E BENESSERE DEL PERSONALE						
Capitoli	1284-2299-3313						
	TOTALE SPESE PER L'ASSISTENZA E IL BENESSERE DEL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTI AD ENTI						
Capitoli	3314						
	TOTALE SPESE PER I CONTRIBUTI AD ENTI	5.466,65	0,00	5.466,65	5.466,65	5.466,65	5.466,65
SPESE IN CONTO CAPITALE		**1.369.305,00**	**0,00**	**1.369.305,00**	**1.343.509,75**	**1.343.509,75**	**1.343.509,75**
	INVESTIMENTI	**1.369.305,00**	**0,00**	**1.369.305,00**	**1.343.509,75**	**1.343.509,75**	**1.343.509,75**
	INFORMATICA DI SERVIZIO						
Capitoli	4250						
	TOTALE SPESE PER L'INFORMATICA DI SERVIZIO	515.905,00	0,00	515.905,00	490.109,75	490.109,75	490.109,75
	BENI MOBILI						
Capitoli	4251-4252-5250-5251-6250-6251						
	TOTALE SPESE PER I BENI MOBILI	853.400,00	0,00	853.400,00	853.400,00	853.400,00	853.400,00
	TOTALI	**214.765.584,00**	**22.944.641,87**	**237.710.225,87**	**229.881.415,95**	**211.884.577,69**	**211.884.577,69**

ALLEGATO *A*

MISSIONE GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA			
	BILANCIO DI PREVISIONE 2013	BILANCIO DI PREVISIONE 2014	BILANCIO DI PREVISIONE 2015
PROGRAMMA 1 SEGRETARIO GENERALE (C D R 1)			
1.1 - SPESE CORRENTI	53.721.442,14	29.321.905,43	29.321.905,43
1.1.1 FUNZIONAMENTO	28.270.084,67	28.717.182,39	28.717.182,39
PERSONALE	20.824.251,08	21.210.558,71	21.210.558,71
INFORMATICA	2.392.392,07	2.392.392,07	2.392.392,07
BENI E SERVIZI	5.053.441,52	5.114.231,61	5.114.231,61
1.1.2 ONERI COMUNI	25.451.357,47	604.723,04	604.723,04
1.1.2.1 RISARCIMENTI GIUDIZIARI	40.500,00	40.500,00	40.500,00
1.1.2.2 FONDO DI RISERVA	4.445.152,48	0,00	0,00
1.1.2.3 VERSAMENTI ALL'ERARIO, ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	564.223,04	564.223,04	564.223,04
1.1.2.4 FONDO PER LA REISCRIZIONE IN BILANCIO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI	20.401.481,95	0,00	0,00
1.1.3 INTERVENTI	0,00	0,00	0,00
1.1.3.1 ASSISTENZA E BENESSERE DEL PERSONALE	0,00	0,00	0,00
1.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	602.309,75	602.309,75	602.309,75
1.2.1 INVESTIMENTI	602.309,75	602.309,75	602.309,75
1.2.1.1 INFORMATICA DI SERVIZIO	490.109,75	490.109,75	490.109,75
1.2.1.2 BENI MOBILI	112.200,00	112.200,00	112.200,00
PROGRAMMA 2 SEGRETARIO DELEGATO PER IL C.d.S. (C D R 3)			
2.1 - SPESE CORRENTI	33.869.278,51	35.401.073,70	35.401.073,70
2.1.1 FUNZIONAMENTO	33.863.811,86	35.395.607,05	35.395.607,05
PERSONALE	31.215.544,21	32.744.674,02	32.744.674,02
INFORMATICA	1.329.746,32	1.329.746,32	1.329.746,32
BENI E SERVIZI	1.318.521,33	1.321.186,70	1.321.186,70
2.1.2 INTERVENTI	5.466,65	5.466,65	5.466,65
2.1.2.1 ASSISTENZA E BENESSERE AL PERSONALE	0,00	0,00	0,00
2.1.2.2 CONTRIBUTI AD ENTI	5.466,65	5.466,65	5.466,65
2.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	74.800,00	74.800,00	74.800,00
2.2.1 INVESTIMENTI	74.800,00	74.800,00	74.800,00
2.2.1.2 BENI MOBILI	74.800,00	74.800,00	74.800,00
PROGRAMMA 3 SEGRETARIO DELEGATO PER I TT.AA.RR. (C D R 2)			
3.1 - SPESE CORRENTI	140.947.185,55	145.818.088,81	145.818.088,81
3.1.1 FUNZIONAMENTO	140.947.185,55	145.818.088,81	145.818.088,81
PERSONALE	115.808.475,81	120.742.834,54	120.742.690,40
INFORMATICA	4.659.544,11	4.659.544,11	4.659.544,11
BENI E SERVIZI	20.479.165,62	20.415.710,16	20.415.710,16
3.1.2 INTERVENTI	0,00	0,00	0,00
3.1.2.1 ASSISTENZA E BENESSERE AL PERSONALE	0,00	0,00	0,00
3.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	666.400,00	666.400,00	666.400,00
3.2.1 INVESTIMENTI	666.400,00	666.400,00	666.400,00
3.2.1.1 BENI MOBILI	666.400,00	666.400,00	666.400,00
TOTALI	229.881.415,95	211.884.577,69	211.884.577,69

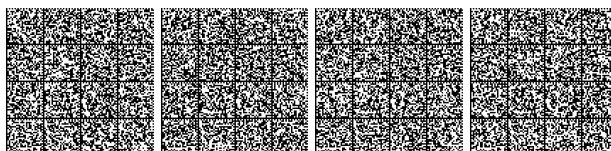
ALLEGATO *B*

2013				
	PROGRAMMA 1 (CDR 1) SEGRETARIO GENERALE	**PROGRAMMA 2 (CDR 3) SEGRETARIO DELEGATO PER IL CONSIGLIO DI STATO**	**PROGRAMMA 3 (CDR 2) SEGRETARIO DELEGATO PER I TT.AA.RR.**	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
1.1 - SPESE CORRENTI	53.721.442,14	33.869.278,51	140.947.185,55	228.537.906,20
1.1.1 FUNZIONAMENTO	28.270.084,67	33.863.811,86	140.947.185,55	203.081.082,08
PERSONALE	20.824.251,08	31.215.544,21	115.808.475,81	167.848.271,11
ASSEGNO MENSILE AI COMPONENTI NON TOGATI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	532.807,59	0,00	0,00	532.807,59
SPESE PER MISSIONI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	354.982,76	0,00	0,00	354.982,76
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI MAGISTRATURA DEL CONSIGLIO DI STATO E DEI TT.AA.RR. AL NETTO IRAP E ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMM.NE	0,00	20.123.674,07	56.143.359,59	76.267.033,66
COMPENSI PER COMPONENTI C.P.G.A.	855.000,00	0,00	0,00	855.000,00
COMPENSI PER I COMPONENTI ED ADDETTI SEGRETARIATO GENERALE	343.800,00	0,00	0,00	343.800,00
COMPENSI PER I COMPONENTI DELL'UFFICIO STUDI	388.800,00	0,00	0,00	388.800,00
SPESE PER MISSIONI E TRASFERIMENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA	19.756,06	49.149,22	148.411,36	217.316,64
SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00
SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE DI MAGISTRATURA	19.318,18	48.059,87	145.121,95	212.500,00
PROGETTI PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO	0,00	791.574,28	2.208.425,72	3.000.000,00
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO AL NETTO IRAP E ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	6.435.095,57	3.049.967,17	20.914.060,61	30.399.123,35
COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE AMMINISTRATIVO NON DIRIGENZIALE	418.657,57	197.952,22	1.383.390,22	2.000.000,00
FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA EFFICACIA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	872.725,06	412.647,18	2.883.787,15	4.169.159,39
SPESE PER MISSIONI E TRASFERIMENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	14.152,63	6.707,76	45.996,04	66.856,43
SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	0,00	0,00	0,00	0,00

2013				
	PROGRAMMA 1 (CDR 1) SEGRETARIO GENERALE	**PROGRAMMA 2 (CDR 3) SEGRETARIO DELEGATO PER IL CONSIGLIO DI STATO**	**PROGRAMMA 3 (CDR 2) SEGRETARIO DELEGATO PER I TT.AA.RR.**	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE AMMINISTRATIVO	161.940,46	76.753,03	526.306,50	765.000,00
RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI DI PROVENIENZA DEGLI ASSEGNI FISSI E COMPETENZE ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE IN POSIZIONE DI COMANDO, NONCHE' VERSAMENTO DI SOMME DOVUTE PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE DI DESTINAZIONE	211.686,88	100.330,76	687.982,36	1.000.000,00
PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE	16.934,95	8.026,46	55.038,59	80.000,00
SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	1.727.423,50	1.430.870,11	6.909.694,01	10.067.987,63
ONERI SOCIALI A CARICO DELLA AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	5.935.469,33	4.916.504,64	23.741.877,33	34.593.851,30
SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELLA AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELLA INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI	2.496,83	2.068,19	9.987,33	14.552,36
QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMM.VA, SPETTANTE AI MAGISTRATI TITOLARI DEGLI INCARICHI	1.375.000,00	0,00	0,00	1.375.000,00
SOMME DOVUTE A TITOLO DI RIMBORSO SPESE AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMM.VA, AFFLUITE AL RELATIVO FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE, RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DOVUTI AI MAGISTRATI AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE A COLLEGI ARBITRALI, NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA, DA RIPARTIRE TRA TUTTO IL PERSONALE DI MAGISTRATURA	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00
SOMME DA DESTINARE AD INIZIATIVE ASSISTENZIALI IN FAVORE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA AFFLUITE A TITOLO DI VERSAMENTO VOLONTARIO AL FONDO PEREQUATIVO E PREVIDENZIALE	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DI PERSONALE DIRIGENZIALE	2.203,70	1.259,26	5.037,04	8.500,00
INFORMATICA	2.392.392,07	1.329.746,32	4.659.544,11	8.381.682,50
SPESE PER LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI E PER L'AUTOMAZIONE DEGLI UFFICI, NONCHE' PER L'ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI ON LINE	2.378.293,47	1.319.999,83	4.612.478,15	8.310.771,45
MINUTE SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	11.766,49	9.746,49	47.065,96	68.578,94
SPESE PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E DEGLI UTENTI DEI SISTEMI INFORMATIVI	2.332,11	0,00	0,00	2.332,11

2013				
	PROGRAMMA 1 (CDR 1) SEGRETARIO GENERALE	PROGRAMMA 2 (CDR 3) SEGRETARIO DELEGATO PER IL CONSIGLIO DI STATO	PROGRAMMA 3 (CDR 2) SEGRETARIO DELEGATO PER I TT.AA.RR.	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
BENI E SERVIZI	5.053.441,52	1.318.521,33	20.479.165,62	26.851.128,47
COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (NUOVA ISTITUZIONE)	21.081,00	0,00	0,00	21.081,00
SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA DI STAMPATI SPECIALI E PER QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO RESTAURO MOBILI - NOLEGGIO MACCHINE E IMPIANTI	131.008,83	116.455,47	742.817,88	990.282,18
SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE, NONCHE' PER RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DI ARIA DEI LOCALI	441.158,23	294.105,49	1.138.140,67	1.873.404,39
SPESE PER IL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	155.246,11	92.000,00	676.442,75	923.688,86
FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA - SPESE PER ACQUISTO DI RIVISTE GIORNALI E PER PUBBLICAZIONI	39.658,08	14.752,04	79.531,48	133.941,60
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI, ADATTAMENTO E RIPULITURA DEI LOCALI , MANUTENZIONE DELLE AREE ESTERNE	530.759,71	353.839,81	1.309.999,99	2.194.599,51
MANUTENZIONE NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO	33.207,97	60.000,00	166.095,75	259.303,72
SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	60.487,56	101.457,70	752.475,81	914.421,07
SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONI COMPRESI I CORSI DI FORMAZIONE	41.232,27	27.488,18	131.475,10	200.195,55
SPESE DI COPIA STAMPA CARTA BOLLATA REGISTRAZIONE, PUBBLICITA' E VARIE INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE	425,00	340,00	1.700,00	2.465,00
FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	3.269.347,43	0,00	13.182.984,31	16.452.331,74
SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA, PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE	12.264,58	0,00	0,00	12.264,58
SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI VARIE	38.837,81	0,00	0,00	38.837,81
SPESE PER ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI E RELATIVE PUBBLICAZIONI, PER PARTECIPAZIONE AD ORGANIZZAZIONI DI CARATTERE INTERNAZIONALE FRA ORGANI GIURISDIZIONALI, NONCHE' PER OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA NEI CONFRONTI DI DELEGAZIONI PARTECIPANTI AD INCONTRI DI STUDIO, CONVEGNI E CONGRESSI	2.152,76	0,00	6.098,80	8.251,56
SPESE DI FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI E IL TRATTAMENTO DI MISSIONE AI MEMBRI ESTRANEI ALLA G.A. - DI CONSIGLI COMITATI,COMMISSIONI, INCLUSI IL COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA' COSTITUITO DAL C.P.G.A. ED I COMITATI PER LE PARI OPPORTUNITA' COSTITUITI IN OSSERVANZA DEI CC.CC.NN.LL.	29.205,96	0,00	0,00	29.205,96

2013				
	PROGRAMMA 1 (CDR 1) SEGRETARIO GENERALE	**PROGRAMMA 2 (CDR 3) SEGRETARIO DELEGATO PER IL CONSIGLIO DI STATO**	**PROGRAMMA 3 (CDR 2) SEGRETARIO DELEGATO PER I TT.AA.RR.**	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
SPESE PER STUDI INDAGINI RILEVAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE DI RAPPRESENTANZA	697,00	0,00	0,00	697,00
SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DI UTENZA ESTERNA E VISITATORI	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER CONSULENZE DI ESPERTI ESTERNI	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE DI TRASPORTO MOBILI MACCHINE IMPIANTI FASCICOLI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO	38.054,42	9.804,78	120.389,74	168.248,94
SPESE PER SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI, NONCHE' PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI	208.616,80	139.077,86	1.184.713,34	1.532.408,00
SPESE DI GIUSTIZIA A CARICO DELL'ERARIO E PER NOTIFICAZIONI E COMUNICAZIONI	0,00	102.000,00	935.000,00	1.037.000,00
SPESE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO	0,00	**7.200,00**	**51.300,00**	58.500,00
1.1.2 ONERI COMUNI	25.451.357,47	0,00	0,00	25.451.357,47
1.1.2.1 RISARCIMENTI GIUDIZIARI	40.500,00	0,00	0,00	40.500,00
SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	40.500,00	0,00	0,00	40.500,00
SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.2.2 FONDO DI RISERVA	4.445.152,48	0,00	0,00	4.445.152,48
FONDO DI RISERVA	**4.445.152,48**	0,00	0,00	**4.445.152,48**
1.1.2.3 VERSAMENTI ALL'ERARIO, ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	564.223,04	0,00	0,00	564.223,04
VERSAMENTI ALL'ERARIO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E AD ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE	564.223,04	0,00	0,00	564.223,04
1.1.2.4 FONDO PER LA REISCRIZIONE IN BILANCIO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI	20.401.481,95	0,00	0,00	20.401.481,95
FONDO PER LA REISCRIZIONE IN BILANCIO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI	20.401.481,95	0,00	0,00	20.401.481,95
1.1.3 INTERVENTI	0,00	5.466,65	0,00	5.466,65
1.1.3.1 ASSISTENZA E BENESSERE DEL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER I SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.3.2 CONTRIBUTI AD ENTI	0,00	5.466,65	0,00	5.466,65
SPESE PER CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE A FAVORE DI ORGANISMI INTERNAZIONALI	0,00	5.466,65	0,00	5.466,65
1.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	602.309,75	74.800,00	666.400,00	1.343.509,75
1.2.1 INVESTIMENTI	602.309,75	74.800,00	666.400,00	1.343.509,75
1.2.1.1 INFORMATICA DI SERVIZIO	490.109,75	0,00	0,00	490.109,75
SPESE PER L'INSTALLAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO	490.109,75	0,00	0,00	490.109,75

2013				
	PROGRAMMA 1 (CDR 1) SEGRETARIO GENERALE	**PROGRAMMA 2 (CDR 3) SEGRETARIO DELEGATO PER IL CONSIGLIO DI STATO**	**PROGRAMMA 3 (CDR 2) SEGRETARIO DELEGATO PER I TT.AA.RR.**	PREVISIONE DI SPESA TOTALE
1.2.1.2 BENI MOBILI	112.200,00	74.800,00	666.400,00	853.400,00
SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO ED ARREDI	86.700,00	57.800,00	296.650,00	441.150,00
SPESE PER ACQUISTO DI DOTAZIONI LIBRARIE E RIVISTE GIURIDICHE INVENTARIATE	25.500,00	17.000,00	369.750,00	412.250,00
	PROGRAMMA 1	**PROGRAMMA 2**	**PROGRAMMA 3**	**TOT**
SPESE CORRENTI	**53.721.442,14**	**33.869.278,51**	**140.947.185,55**	**228.537.906,20**
SPESE IN CONTO CAPITALE	**602.309,75**	**74.800,00**	**666.400,00**	**1.343.509,75**
SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE	**54.323.751,89**	**33.944.078,51**	**141.613.585,55**	**229.881.415,95**

ALLEGATO *A1*

SPESE NON RIMODULABILI O COMUNQUE INDEROGABILI ED INCOMPRIMIBILI			SPESE RIMODULABILI NON RIDUCIBILI E DA INTEGRARE	
DESCRIZIONE SPESA	AMMONTARE		DESCRIZIONE SPESA	AMMONTARE
RETRIBUZIONI STIPENDIALI DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA ED AMMINISTRATIVO PERSONALE IN SERVIZIO	€ 147.649.916,72		ALTRE SPESE PER IL PERSONALE (spese per il personale escluse retribuzioni stipendiali,ovvero: missioni, compensi per lavoro straordinario, buoni pasto,sussidi, progetti ex art 16 disposizioni attuative del d.lgs n. 104/2010, ECC.). Sono state considerate le riduzioni previste dal D.L. 78/2010.	€ 17.744.321,04
LOCAZIONI	€ 16.452.331,74		ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	€ 3.312.016,20
SERVIZIO CENTRALE PER L'INFORMATICA E LE TECONOLOGIE DI COMUNICAZIONE	€ 8.806.723,81		SPESE IN CONTO CAPITALE NON INFORMATICHE	€ 853.400,00
VERSAMENTO ALL'ERARIO DELLE SOMME PROVENIENTI DALLE RIDUZIONI DI SPESA EX D.L. 78/2010	€ 564.223,04		ONERI CONTRATTUALI ESCLUSE LE LOCAZIONI (per servizio di pulizia, noleggio mezzi di trasporto, canoni e consumi energetici ed idrici, manutenzione impianti ecc.). Sono state considerate le riduzioni previste dal D.L. 78/2010.	€ 7.151.848,97
COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	€ 21.081,00		FONDO DI RISERVA	€ 4.445.152,48
TOTALE	€ 173.473.195,31		TOTALE	€ 33.506.738,69
SOMMATORIA	€ 206.979.934,00			
FONDO PEREQUATIVO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA	€ 2.500.000,00			
FONDO REISCRIZIONE RESIDUI PERENTI	€ 20.401.481,95			
TOTALE GENERALE	€ 229.881.415,95			
ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO				
PER SPESE NON RIMODULABILI	€ 153.672.735,00		SPESE RIMODULABILI	€ 22.657.199,00
TOTALE GENERALE	€ 176.329.934,00			

13A02970

MARCO MANCINETTI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2013-GU1-083) Roma, 2013 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.